

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA
SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2018

1. Comunicazioni
2. Interpellanza – grave dissesto del manto stradale che conduce e che insiste su San Cristoforo.
3. Interrogazione – Bando dipendenze patologiche
4. Interpellanza - Cimitero di Santa Maria interventi urgenti di manutenzione
5. Interpellanza a risposta orale su problema sicurezza di Via Mattarella
6. Interpellanza - grave dissestamento del manto stradale nel quartiere Piano.
7. Interpellanza in merito alla manutenzione del manto stradale e del verde pubblico di via XIII Luglio dai nr civici 112 al 128
8. Interpellanza in merito alla possibilità di crollo di un muro di sostegno località Sant'Elia
9. Interpellanza in merito al parcheggio retrostante il Comune di Fabriano
10. Interrogazione – installazione dissuasori lungo Viale Serafini.
11. Interrogazione - manutenzione manto stradale ed illuminazione di Cortina San Nicolò all'altezza dell'incrocio con Via Caduti di Nassiriya
12. Aggiornamento variazione al programma triennale dei lavori pubblici annualità 2018-2020 ed elenco annuale 2018 ed elenco annuale 2018.
13. Assestamento generale di bilancio pluriennale 2018-2020 a sensi dell'art. 175, comma 8 del decreto legislativo 267/2000 e salvaguardia degli equilibri generale di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000 bilancio pluriennale 2018-2020
14. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194 comma 1 lettera A) del D. Lgs 267/2000 derivante da sentenza Corte d'Appello di Ancona, n. 634/2018, Comune di Fabriano/MRN Progetti Srl + Edil Metal Srl.
15. Mozione sulla informazione relativa ai contributi CAS
16. Introduzione del banco antisismico nelle scuole di Fabriano
17. Commissione spazio urbano, ornato e arredo

1. Comunicazioni

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale alle 18.15. Passo la parola al Segretario per l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: I Consiglieri Passari Guido e Stroppa Renzo sono assenti, mi hanno comunicato che sarebbero stati assenti. I presenti sono 14, quindi c'è il numero legale, possiamo cominciare. Bisogna rifare l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: La comunicazione mi ha chiesto prima il Consigliere Arteconi e poi vorrei sapere anche l'oggetto della comunicazione se è possibile. Prego, Consigliere Arteconi, un tempo molto breve per favore.

CONS. ARTECONI: Grazie. Io volevo chiedere due cose velocissime. Una è a proposito della Commissione affari istituzionali, noi abbiamo abbandonato i lavori perché prima si è associata una Commissione molto breve con un solo punto all'ordine del giorno poi due, questa è una cosa che non è ammissibile. Forse per risparmiare svuotiamo però così di significato le istituzioni. Le commissioni sono importanti, si discute, quando ci sono troppi punti all'ordine del giorno significa non farne nessuno. Allora che dobbiamo decidere una cosa, se si dà una veste, un'importanza a queste commissioni bisogna convocarle e farle svolgere secondo quello che il regolamento, non se ne possono fare tre assieme con argomenti differenti e comunque tutti importanti, grazie. L'altra comunicazione: ho visto dei lavori in corso davanti a dei negozi per mettere delle colonnine rifornimento di auto elettriche, io chiedevo se erano stati sentiti i commercianti, se era stato fatto un piano per l'applicazione di queste colonnine, oppure se è stato scelto a caso. Comunque se è stato fatto un censimento quante auto elettriche ci sono e se funzionano quelle che sono per esempio sotto le pensiline della Comunità Montana, Unione Montana adesso. Hanno mai ricaricato una macchina quelle colonnine? Grazie.

PRESIDENTE: Più che una comunicazione mi sembrava la seconda almeno un'interpellanza, comunque lasciamo senza risposta. Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Volevo spiegare il motivo per cui siamo entrati successivamente al primo appello. Siccome noi ci arriva la convocazione alle 18:00 e qualcuno di noi fa le corse per essere qui alle 18:00, non

capisco perché ogni volta si inizia alle 18:15 alle 18:20, alle 19:00. Allora alle 18:00 si fa il primo appello come è da regolamento, perché non credo che la convocazione sia alle 18:00 è un po' dopo le 18:00, è alle 18:00, tutto qua.

CONS. GIOMBI: Io comunico che come tutti gli anni e anche quest'estate ci sono i cinghiali lungo via Bovio e nelle altre zone vicino alle Cartiere, sono stati avvistati 26 cinghiali. Quindi comunico questo evento che è un evento che può sembrare goliardico, ma mette a repentaglio la sicurezza dei cittadini perché le zone sono molto abitate. Comunico sempre che poi in Via 13 Luglio molti cittadini mi hanno comunicato l'esigenza di potare delle piante dal momento che le stesse stanno entrando con i rami nelle abitazioni. Ho comunicato per email al Sindaco e a Pascucci già da tempo. Infine mi riallaccio a quanto detto dal collega Arteconi, anzi vorrei chiedere al Segretario se è possibile sapere qual è la norma che ha permesso al Presidente della Terza Commissione di convocare la terza commissione e di chiedere addirittura l'anticipo nello stesso luogo e nella stessa ora della commissione da me convocata sulla sanità preventivamente. Vorrei sapere se vi è una norma specifica che ha permesso questa convocazione e se non lo è chiedo alla Presidente di formulare un legittima censura nei riguardi de Presidente.

PRESIDENTE: Anche questa mi dispiace sottolinearlo, non è una comunicazione. Si configura come una interpellanza e non si può rispondere in questa sede, mi dispiace.

Interpellanza – grave dissesto del manto stradale che conduce e che insiste su San Cristoforo.

PRESIDENTE: Allora andiamo avanti con l'ordine del giorno. La prima interpellanza, questa è un'interpellanza, scuole e terremoto: il punto della situazione. Qui mi risulta relatore il Consigliere Balducci Giovanni che però è assente, quindi lo rinviamo o qualcuno lo fa al posto suo? Rinviamo. Quindi la successiva interpellanza grave dissesto del manto stradale che conduce e che insiste su San Cristoforo. Relatore Consigliere Giombi Andrea. Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Con la mia questa interpellanza molto veloce interpello l'amministrazione perché nella zona di San Cristoforo, che una zona abitata prettamente da persone anziane, molti cittadini mi hanno evidenziato che il manto stradale è altamente dissestato e quindi chiedono all'Amministrazione di intervenire il prima possibile. Questa è una zona periferica della città ma non per questo deve essere considerata di serie B e non per questo i residenti di quella zona devono essere considerati serie B e quindi necessitano di un pronto intervento da parte dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: Allora io mi auguro che tutti sappiano Dov'è la frazione di San Cristoforo. Per chi non lo sa è la strada che sale a sinistra prima del passaggio a livello di Borgo Tufico, quindi si attraverso un po' il cantiere della Quadrilatero e se arriva a un paese abbandonato, non ci abita nessuno. C'è soltanto un signore che accompagna in alcuni giorni la mamma, che è cresciuta lassù e ha piacere a passare più tempo possibile nel paese in cui in cui è nata e vissuta. Io sono stato oggi di ritorno da Ancona dove sono stato all'assemblea dei soci Anconambiente e sono stato a vedere le condizioni. C'è un tratto pianeggiante iniziale che costeggia la ferrovia, è una strada bianca di montagna per intenderci, un primo tratto pianeggiante che costeggia la ferrovia dove sono presenti degli avvallamenti ma che non impediscono il transito. Io ho controllato il tachimetro andavo a 30/40 km normalmente. Dopodiché iniziata la salita io non ho rilevato neanche i classici attraversamenti di scolo dell'acqua che si fanno di solito sulle strade di montagna. Io non so se nel frattempo sono intervenuti, ma non mi risulta. Io l'ho trovata dignitosa per essere una strada in montagna e io sono stato oggi, evidentemente sono intervenuti perché io oggi sono andato senza nessun tipo di problema. Sul tratto pianeggiante sì, però non è non è la strada che insiste su San Cristoforo, è il primo tratto che costeggia la ferrovia, su quello sì, ma da lì in poi io nella strada di montagna non ho trovato. Io so che qualche settimana fa, un paio di mesi fa, adesso non ricordo bene le tempistiche, ho incontrato il signore con la mamma, per questo so di che parlo perché li ho incontrati che andavano all'anagrafe, mi hanno fermato per parlarmi di questa cosa, la mamma si è anche commossa perché è molto anziana e

quindi parlando di quei posti si è anche commossa, però è che l'unica persona che frequenta, proprio se parliamo di San Cristoforo è così. La parte pianeggiante sì l'ho visto e chiaramente lì c'è bisogno di un piccolo carico di breccia perché essendo pianeggiante l'acqua ristagna, passando i mezzi provocano problemi. Il tentativo che vorrei fare io è quello di coinvolgere la Quadrilatero in qualche modo, visto che hanno il cantiere là. Quando tornano glielo chiediamo, però direi che all'interno di tutte le priorità che abbiamo all'interno della città è chiaro che non può essere né sottovalutato né negata l'esigenza di intervenire però ripeto per una persona che viaggia saltuariamente per raggiungere San Cristoforo, insomma ripeto invito poi andare a vedere perché non mi è sembrata così così danneggiata la strada.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi, per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Sindaco, L'interpellanza non diceva soltanto insiste ma la strada anche che conduce e quindi mi fa piacere che anche lei ha rilevato il problema e mi fa piacere anche che come ha detto lei ci sono cittadini Serie A e Serie B e tra i cittadini di Serie B quindi dovrò catalogare questa famiglia che lei reputa appunto di serie B. Grazie.

Interrogazione – Bando dipendenze patologiche

PRESIDENTE: Proseguiamo con la successiva interrogazione. Bando dipendenze patologiche. Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Premesso che la Regione Marche ha pubblicato un avviso valido per gli anni 2018/2019 per finanziare progetti relativi alla prevenzione cura e riabilitazione in materia di dipendenze patologiche; considerato che le dipendenze patologiche hanno un impatto sociale rilevante e crescente in realtà sociali che vivono come Fabriano fenomeni di crisi economica e sociale grave; il sottoscritto interroga Sindaco e Giunta per conoscere quali sono le linee di indirizzo e di intervento del progetto che l'Amministrazione eventualmente intenderà presentare per concorrere a questo importante bando di finanziamento. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Lupini, prego.

ASS. LUPINI: Grazie. Rispondo raccontandovi ciò che è in procinto di entrare proprio in vigore. È stato approvato circa 20 giorni/un mese fa il bando, che è stato ovviamente rivolto al terzo settore e hanno partecipato sia la cooperativa sociale Mosaico che la Cooss Marche, occupandosi dei due aspetti differenti: la Cooss Marche si è occupata soprattutto della formazione degli adulti. Per adulti, facendo un riassunto di un progetto molto complesso che è stato presentato, si intende insegnanti, genitori, ma non solo anche educatori e istruttori facenti parte delle società sportive, considerando che tutti gli adulti di riferimento dei giovani possono essere promotori di prevenzione. Il concetto di fondo è stato ovviamente quello di promuovere il benessere proprio perché dalla promozione del benessere possiamo andare a incidere effettivamente in modo concreto sul disagio giovanile che può portare alle dipendenze patologiche. Quindi i due progetti hanno visto l'approvazione appunto poco fa ed entro il 31 dicembre del 2018 dovrà vedere proprio la luce questo progetto, che consiste praticamente nella realizzazione di un percorso formativo con convegni anche pubblici aperti alla cittadinanza, una formazione specifica con degli esperti rispetto appunto agli allenatori, agli educatori che hanno a che fare tutti i giorni con i nostri ragazzi e anche ai ragazzi stessi. Abbiamo un'ampia partecipazione chiaramente perché il concetto di rete è quello che poi fa veramente da prevenzione del disagio di associazioni sia culturali che sportive tutti gli Istituti Comprensivi dell'Ambito Territoriale 10 e gli istituti superiori, tutti hanno collaborato per realizzare questo progetto che vede poi delle azioni precise. Nel progetto della Mosaico, ve lo voglio raccontare un po' nel dettaglio per non dimenticare nulla, si parte proprio dalle azioni rivolte ai ragazzi nel tentativo di capire meglio i linguaggi dei giovani, perché se non andiamo a parlare ai giovani con i loro linguaggi non siamo efficaci, quindi si realizzeranno dei murali e si realizzerà anche un convegno specifico sul graffitismo, proprio a partire da

una richiesta dei ragazzi. Si sono raccolte insomma le loro esigenze, la loro capacità ricettiva rispetto ai nuovi linguaggi e si è visto che questo graffitismo, a noi devo dire un pochino più sconosciuto, per non pochino più lontano, invece sembra che per loro sia quanto di più efficace, un mezzo che arriva dritto al dunque e quindi hanno chiesto questo tipo di realizzazione. Noi insieme cercheremo un bel muro per farli esprimere proprio perché l'arte possa diventare vettore di benessere rispetto ai giovani. Sono stati ovviamente coinvolti i ragazzi dei Centri di Aggregazione Giovanile e si parla di educativa di strada, vale a dire andiamo a coinvolgere e a rendere attivi e partecipi proprio i ragazzi che si aggregano spontaneamente per la strada. Il CAG può essere un collettore di ragazzi e quindi è stato previsto l'utilizzo di educatori professionali che possano lavorare coi ragazzi direttamente sul territorio e direttamente sulla strada. Questo partirà da settembre. È un progetto molto a breve termine, inizierà a settembre e ha visto una sponsorizzazione di 2.500 € circa, potrei essere un po' imprecisa, per ogni progetto sia per quello della Coss Marche che per quello della Mosaico. Spero di aver reso l'idea che uno vira di più sulla formazione degli adulti e invece quell'altro della Mosaico più sulle azioni concrete rispetto ai ragazzi. Si parla di una società diversa, una società che cambia e il progetto mira molto alla formazione di un pensiero critico dei ragazzi. Mi interessa molto raccontarvi i tre concetti che stanno a fondo di questo progetto: piacere, rischio e danno. Partiamo tutti dalla ricerca del piacere che deve essere però un piacere consapevole di un rischio che può portare a un danno. Queste sono le tre parole chiave su cui poi gli educatori e gli esperti del settore lavorano. Credo di avervi raccontato bene qual è l'intento. L'intento è quello di fare rete, di collaborare in modo molto forte e ci tengo a sottolineare la fortissima collaborazione dell'Unità Operativa del dottor Paolo Schiavo, che è la nostra Unità Operativa per le dipendenze patologiche, che collabora con noi in modo molto attivo. Tra l'altro mi ha chiesto anche di farmi portavoce di un suo pensiero proprio rispetto alle dipendenze patologiche. È un pensiero molto lungo e articolato, come il dottore spesso fa, quindi poi cercherò di riassumerlo per voi. Noi ci stiamo interrogando su come noi adulti possiamo in tanti servizi diversi far vedere ragazzi come si fa squadra, come si fa un lavoro di rete perché la rete proprio anche simbolicamente è quello che ci salva, quello che ci tiene anche rispetto a una patologia come quella delle dipendenze di vario tipo. In questo bando si parla soprattutto di sostanze, ma noi sappiamo benissimo che oggi come oggi la vera piaga sociale è la dipendenza senza sostanza, vale a dire la famosa ludopatia, che è la dipendenza da gioco d'azzardo per tradurre. A partire da questo bando, io approfitto, dottor Arteconi, per raccontarvi anche degli altri progetti sulle dipendenze patologiche che non sono soltanto alcol e droghe, ma anche cibo, quindi disturbi alimentari nelle loro varie declinazioni, e dipendenza patologica da tecnologie, quindi da internet, da Facebook, da WhatsApp. Credo che questo tema sia molto, molto attuale. Sulla scorta di questo bando che vuole andare appunto a fare sia prevenzione che trattamento, abbiamo visto in questo anno, ma anche un altro progetto che è stato biennale è che ha visto il 19 maggio proprio la creazione di un evento in piazza fatto dai giovani, che è stato progetto Tutti in Gioco. Non so se ricordate lo

slotmob che abbiamo fatto in piazza che è stata una colazione condivisa, premiante per quegli esercizi che godono del logo “no slot”, perché la Regione comunque ha creato tutto un filone a valenza premiante per quegli esercizi che hanno scelto di non tenere il gioco d'azzardo proprio per non andare a favorire questo tipo di dipendenza. A settembre in concomitanza con quello che vi ho appena illustrato partirà un altro progetto proprio dei Comuni dell'Ambito Territoriale 10, proprio atto alla prevenzione e trattamento della dipendenza da tecnologia. Quindi andremo a trattare direttamente con gli insegnanti e poi con gli studenti del bullismo, il cosiddetto cyberbullismo, l'utilizzo delle volte patologico dei messaggi col cellulare, delle foto mandate col cellulare o delle frasi che possono essere mal utilizzate, che si chiama sexting. Andremo a trattare tutto questo tipo di dipendenza. Quindi nei in questo ultimo biennio abbiamo trattato la dipendenza da gioco patologico in grande collaborazione con il Sert, con le scuole, col Consultorio familiare che ovviamente io rappresento anche se non qui e il servizio sociale del Comune di Fabriano e dei Comuni dell'Ambito. Quindi tutta questa rete ha visto anche la collaborazione dei pediatri, dei medici, della Procura dei Minori ovviamente e anche della psichiatria, anche se parliamo di minorenni in alcuni casi la psichiatria ci è di supporto e deve far rete insieme a noi perché si sta abbassando sempre di più la soglia dell'età in cui si può cadere in questo tipo di dipendenza. In ultimo salutando e ringraziando anche tutti quelli che hanno collaborato, quindi l'Ambito Territoriale, la psichiatria, il dottor Schiavo delle dipendenze patologiche e voi sapete in questo anno in quali condizioni stia versando quell'Unità Operativa. Vorrei evidenziare come questo progetto vuole dare libero sfogo all'arte, che ha grande valenza educativa, e anche allo sport, proprio come promozione dell'agio, piuttosto che solo prevenzione del disagio. Quindi a settembre vi invito a partecipare agli eventi che cominceremo a porre in essere. Mi sono dilungata, scusate, ma ho approfittato per raccontarvi un po', grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi, per replica.

CONS. ARTECONI: Grazie. Mi sembra che siano stati toccati diversi argomenti. Volevo soltanto conoscere però qual è èer esempio l'atteggiamento, visto che abbiamo parlato di ludopatie, di questa Amministrazione nei confronti di questi giochi, oltre a quelle che sono le macchinette ci sono anche quelli on-line. C'è una interessante esperienza fatta a Capri, dove i due Comuni di Capri e di Anacapri, uno ha proibito di usare le slot e quindi ci si aspettava che tutti si riversassero nel Comune di Anacapri, non c'è stato un aumento. Pensavano anche che ci sarebbe stato invece un aumento del gioco online, delle scommesse e non c'è stato nemmeno questo. Quindi fare un ragionamento anche su questo, volevo conoscere l'opinione di questa Amministrazione anche su questo. Per quello che riguarda invece i disturbi alimentari so che sono molto, molto avanzati in Umbria, sul lago Trasimeno ci sono due o tre personaggi con i quali sarebbe utile e opportuno potersi relazionare e vedere quale strada hanno percorso perché

hanno ottenuto dei risultati eccellenti. Grazie. Un'ultima cosa, se poi quando saranno partiti a settembre e a dicembre questi bandi se era possibile relazionare con una certa puntualità su quelli che sono i risultati. Grazie.

2. Interpellanza - Cimitero di Santa Maria interventi urgenti di manutenzione

PRESIDENTE: Allora andiamo avanti con la successiva interpellanza cimitero di Santa Maria interventi urgenti di manutenzione. Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Interventi di manutenzione. Premesso che i cimiteri rappresentano luoghi destinati anche alla pietà dei defunti e alla loro memoria che quindi per il rispetto loro dovuto vanno custoditi con cura e decoro; constatato che Cimitero di Santa Maria manifesta per diverse ragioni evidenti segni di degrado e necessita di immediati interventi come il restauro e la riqualificazione di spazi interni da tempo recintati perché pericolosi. Parlo della parte più antica a destra, ma ci sono anche tombe storiche purtroppo che sono quasi in degrado, quasi cadenti. il rifacimento della strada di accesso piena di buche, il restauro del muro perimetrale in più punti ammalorato è pericolante, quello cioè che separa e piazzale dalla scarpata, sta letteralmente cadendo, il taglio della vegetazione spontanea cresciuta in particolare sulla sottostante scarpata, un incolto che rischia con l'avanzare della stagione calda di diventare infestante; chiedo se è intenzione di questa Amministrazione procedere lavori di cui sopra restituendo dignità e rispetto che il luogo merita. In attesa di un riscontro positivo porgo distinti saluti.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Allora attivamente al Cimitero di Santa Maria, come in altri cimiteri, c'è una situazione abbastanza di ammaloramento di alcune parti e ormai da tempo. Dal punto di vista della manutenzione che è richiesta ovviamente cerchiamo di realizzare la manutenzione che è possibile fare con l'utilizzo delle risorse umane e i mezzi di proprietà del Comune e poi in seguito anche avremo la possibilità, una volta completata la realizzazione dei loculi che già è stata appaltata, e che verranno realizzati a breve da parte della ditta vinto l'appalto dei lavori, in cui si avrà un certo introito economico per la vendita, era nostra intenzione di dedicare una parte dell'introito per la manutenzione del cimitero e dei cimiteri, questa è la possibilità che abbiamo. Dal punto di vista invece del taglio della vegetazione spontanea, quella parte lì non è di proprietà pubblica, tutta quella parte lì dove c'è la vegetazione, è di proprietà privata, di vari proprietari. Devo dire che anche in previsione del progetto che è in realizzazione alcune parti diventeranno di proprietà pubblica e mi riferisco alla realizzazione della pista ciclabile che andrà a collegare il parcheggio degli autobus con la Cittadella degli Studi e alcune parti verranno acquisite dall'ente pubblico per la realizzazione dell'opera e quindi in quelle parti lì chiaramente si potrà fare la manutenzione del verde normalmente. Sulle parti private chiaramente si può sollecitare il privato, ma più di questo non si riesce a fare attualmente.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere. Vuole replicare?

CONS. ARTECONI: Brevissimamente. Allora siccome è da parecchio tempo che cimitero in quelle parti verso in quelle condizioni sarebbe anche opportuno specificare un attimo quali sono i tempi. Per quello che riguarda i privati quello il luogo simbolo, io penso che i privati dovrebbero sentire l'obbligo di tenere in ordine quella scarpata sottostante. Io credo che però per questi motivi si possa anche intervenire e mettere a ruolo poi costo che l'Amministrazione ha sostenuto, penso che si possa fare tranquillamente.

Interpellanza a risposta orale su problema sicurezza di Via Mattarella.

PRESIDENTE: Passiamo la successiva interpellanza: interpellanza sul problema sicurezza di Via Matteredalla. Relatore Consigliere Cingolani. Prego, Consigliere.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Via Mattarella è una strada scarsamente illuminata di notte e quindi molto, molto pericolosa: i marciapiedi non ci sono ed è un po' trasandata. Bisognerebbe metterci le mani. I residenti più di una volta hanno portato all'attenzione di questo avanzato degrado e quindi adesso faccio questa interpellanza e vediamo un attimino se si può risolvere qualcosa. Grazie.

ASS. PASCUCCI: Sì Via Mattarella è un'incompleta, è un'incompiuta diciamo, perché il marciapiede c'è da un lato e va bene insomma e viene anche fatto sfalcio dell'erba e la manutenzione spicciola. È una incompiuta perché mancano sostanzialmente i pali dell'illuminazione e le luci. C'è la canalizzazione e c'è il cablaggio, quindi va realizzato tutto. Anche lì è una cosa da fare. Abbiamo anche un progetto che in realtà è una lista della spesa per poter realizzare l'intervento, non appena liberiamo dei fondi come è successo per un'altra parte, in cui c'era una incompiuta e c'è ancora ma i lavori sono già partiti, sono lavori di manutenzione dell'illuminazione pubblica e mi riferisco alla parte che collega via Fagioli con via XXIV Maggio, anche lì c'era la canalizzazione fatta senza illuminazione, verranno realizzati e posizionati i pali dell'illuminazione. Stesso destino avrà via Mattarella non appena liberiamo dei fondi perché sono cifre comunque abbastanza abbordabili, perciò cerchiamo di realizzarle, man mano di farle, man mano che abbiamo la possibilità.

CONS. CINGOLANI: Io ringrazio l'Assessore perché è stato chiaro e quindi c'è la volontà da parte dell'Amministrazione di fare questi lavori e quindi d'accordo, che siano fatti al più presto perché francamente c'è un serio pericolo, soprattutto la notte mancando la luce. Grazie.

Interpellanza - grave dissestamento del manto stradale nel quartiere Piano.

PRESIDENTE: Proseguiamo con la successiva interpellanza: grave dissestamento del manto stradale nel quartiere Piano. Consigliere Giombi Andrea. Prego, Consigliere.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Nel quartiere del Piano nella zona da piazza Partigiani e piazza Quintino Sella, via Berti, via Damiano Chiesa, via Balbo e via Mamiani, la zona davanti San Benedetto, è una zona molto importante perché lì insiste il Museo della Carta, che potrebbe essere la peculiarità della nostra città e potrebbe essere il nostro simbolo fuori anche da Fabriano. In tutta quella zona insistono molte buche, soprattutto una piazza Quintino Sella in cui vi è anche quella fontana che è in un forte stato di degrado. Quindi io chiedo provo anche in ragione della valenza non soltanto culturale e storica ma anche ragione della sicurezza cittadini all'Amministrazione intervenire quanto prima. Nell'elenco delle varie vie e quindi ho detto via Berti, via Mamiani, via Damiano Chiesa, la cosiddetta Portella, Piazza Partigiani, via Mamiani, via Balbo, non ho menzionato i vicoli del Piano perché vicoli del Piano sono in uno stato di abbandono completo, ci sono delle buche enormi. Soprattutto per i lavori che sono stati fatti di recente dalla passata Amministrazione del collegamento dal parcheggio del Torrione e l'idea quindi attraversare i vicoli del Piano per poi condurre il turista nel Museo della Carta, il turista laddove arrivi al parcheggio del Torrione si deve munire quantomeno di buone scarpe da ginnastica perché altrimenti sarà probabilmente soggetto a delle varie slogature di caviglia. Quindi per evitare tutto questo, scusate un po' il tono ironico, chiedo alla Amministrazione di intervenire quanto prima e di provvedere sia per il decoro della città ma anche per il valore artistico e culturale in quella zona rappresenta per la città.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Allora dal punto di vista della pavimentazione siamo messi molto male da tempo. Ci sono delle priorità assolute che vado ad elencare e per le quali vale il discorso di prima per via Mattarella, sono problemi abbastanza ormai storici, aggravati devo dire anche dal flusso di traffico che il centro storico Deve subire perché chiaramente c'è un famoso studio del 2014 che indica le spese che i Comuni e In generale gli Enti pubblici devono sostenere per il riassetto delle pavimentazioni dei centri storici che sono con dati allucinanti proprio dovuti al fatto che c'è traffico veicolare insostenibile per quel tipo di pavimentazione. Comunque dal punto di vista e le priorità, le priorità più gravi e urgenti sono l'avvallamento che c'è in fondo a via Gioberti, l'avvallamento e le buche che ci sono su una pavimentazione tra l'altro realizzata da non tantissimi anni in via Ramelli, in cima alla salita davanti al Sant'Agostino, Piazza Quintino Sella in cui c'è un avvallamento molto importante e ce ne sono diverse. Una roba abbastanza strana, e secondo me poteva

essere evitata con un po' di accortezza, è proprio il collegamento che dal parcheggio del Torrione conduce vicoli del Piano, lì c'è un distacco della piattaforma della rampa che è stata fatta per accedere vicoli del Piano, lì c'è proprio un distacco della rampa stessa dalla pavimentazione invece che è all'interno del centro storico, proprio sulla porta in cui è stata aperta sulle mura storiche. Lì bastava fare un piccolo lavoro che doveva essere previsto, non è stato fatto e purtroppo c'è questo distacco che sarà difficile da tenere a bada perché continuamente ci sarà il distacco qualora non si intervenisse un po' più a fondo rifacendo una parte della pavimentazione collegandola con una soletta armata almeno sotto alla pavimentazione esistente. Quindi le priorità sono tante e cerchiamo di realizzarle più presto possibile sempre con fondi propri di bilancio chiaramente quando ci sono le disponibilità.

PRESIDENTE: Per replica il Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per avere anche lei confermato la situazione di difficoltà che riveste il quartiere del Piano e la sua importanza a livello cittadino. Lei nel dire che questo manto stradale ha delle difficoltà dovute anche al traffico veicolare, mi faccio portavoce del collega e compagno Michele Crocetti che durante la discussione in merito all'ordinanza famosa numero 33/18 sottolineava come l'Amministrazione ancora sia latente nel proferire una vera idea che ha nella questione del centro storico e del transito veicolare nel centro storico. Quindi io penso che su questa questione del transito veicolare lungo il centro storico l'Amministrazione su questo tema debba prendere una posizione univoca e chiara e non rimandare a sine die. Concludo dicendo che i problemi è importante comunque affrontarli, però è sbagliato secondo me l'approccio nelle giustificarli dicendo che è una questione che c'è da tempo. I cittadini non vedono le questioni considerando l'amministrazione che è intercorsa lungo gli anni e quindi si aspettano delle risposte pronte senza alcuna questione di scarico di responsabilità.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: In merito all'utilizzo del centro storico con automezzi, o comunque con mezzi privati di mobilità, penso che l'assessore e il vicesindaco Arcioni hanno più volte espresso quello che era e che è l'approccio che questa Amministrazione voleva tenere e sta tenendo e cioè quello di terminare le operazioni di studio del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e dopo prendere le decisioni in maniera condivisa e ragionata, le decisioni che devono essere prese. Dal punto di vista dello scarico delle responsabilità non c'è nessuno scarico di responsabilità, sono cose che l'Amministrazione deve provvedere a fare chiaramente nelle disponibilità dei fondi di bilancio disponibili. Il fatto che siano problemi che

esistono da tempo è un dato di fatto, non è uno scarico di responsabilità, è la realtà. Quindi appena abbiamo la possibilità di farlo lo facciamo, tutto qui.

PRESIDENTE: Brevemente perché è prevista solo una replica.

CONS. GIOMBI: Ringrazio l'Assessore per la risposta, però invito la Presidente a far rispettare il regolamento perché l'interpellanza io espongo e l'Assessore risponde, io replico e finisce e quindi ringrazio l'Assessore però invito la Presidenza a far rispettare il regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Non ho capito.

CONS. GIOMBI: È semplice.

PRESIDENTE: Il Consigliere Giombi ha presentato un'interpellanza, l'Assessore ha risposto. Il diritto di replica gli è stato dato e finisce lì.

CONS. GIOMBI: Però non deve controdedurre. Lei mi dice qual è il riferimento normativo che permetta di controdedurre all'Assessore, me lo può dire per piacere, Presidente? Se me lo trova.

PRESIDENTE: Va bene. Se c'è da aggiungere degli elementi nella risposta, lei ha chiesto ulteriori chiarimenti e l'Assessore li ha dati.

Interpellanza in merito alla manutenzione del manto stradale e del verde pubblico di via XIII Luglio dai nr civici 112 al 128

PRESIDENTE: Andiamo avanti. Interpellanza in merito alla manutenzione del manto stradale e del verde pubblico di via XIII Luglio dai numeri civici 112 al 128. Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Grazie. Al Presidente del Consiglio Comunale, interpellanza in merito alla manutenzione 112 – 128, corrispondono alle cosiddette “case minime”. Premesso che risultano pervenute a questa Amministrazione ripetute richieste dei residenti in data 17 aprile - 12 giugno 2018 a cui è seguito un incontro il 29 maggio 2018 con il geometra Cotichella, in rappresentanza dell’Amministrazione, dove si è affermato che nulla era dovuto da parte del Comune. Preso atto che le proprietà delle parti condominiali delle cosiddette “case minime” risulta essere del Comune, ne consegue che la manutenzione spetta totalmente all'ente; considerato che da decenni non sia intervenuto nei lavori radicali ma solo con rattoppi estemporanei, il sottoscritto interpella Sindaco e Giunta per sapere se è intenzione di questa Amministrazione di procedere all'asfaltatura delle vie condominiali, alla potatura degli alberi, alcuni dei quali pericolosi per l'incolumità dei passanti, alla manutenzione del verde e delle fognature che si otturano continuamente per le radici degli alberi; si chiede l'iscrizione dell'interpellanza all'ordine del giorno. Faccio anche presente che con l'invecchiamento della popolazione in quei condomini l'età media è molto alta, per cui il manto stradale pieno di buche favorisce chiaramente le cadute e le fratture, e sappiamo bene quali sono le conseguenze di frattura in un anziano. Oltretutto i frassini e i tigli che stanno nella scarpatina al di sopra del muro di contenimento possono cadere di qua dove ci sono le case, ma anche di là dove c'è una strada ad alta intensità di traffico. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Allora innanzitutto i dipendenti comunali non rappresentano mai l’Amministrazione e quindi io invito i cittadini a chiedere appuntamento a incontrare noi perché li incontriamo quotidianamente, quindi evitiamo di confondere i ruoli. Mi dispiace che sia successo questo e non deve accadere. Concordo con la necessità di fare l'intervento sulla strada. Io avevo chiesto personalmente all'ufficio di intervenire dopo la neve e non è stato fatto, quindi sarà mio interesse pungolare affinché questo venga fatto, perché sono andato anche lì a verificare di persona se l'intervento fosse stato fatto oppure no, ma all'epoca e ho cercato più volte di insistere ma non sono riuscito nell'intento. Per quanto riguarda anche il discorso del verde, non spingiamoci a dire che gli alberi sono pericolosi, non sono pericolosi, hanno la stessa pericolosità che possono avere tutti gli alberi presenti a Fabriano. È un discorso di propensione al cedimento che per

quello che mi riguarda almeno a vista non riguarda quegli alberi. Io questo lo dico quasi da professionista quindi sono andato apposta verificarlo, ma se poi un giorno vogliamo andare insieme non ho problemi a farlo. Sul discorso delle fognature quest'anno abbiamo iniziato sin da settembre un lavoro di ripulitura dei tombini delle vie che mi è stato detto erano lustri che non veniva fatto. Non siamo riusciti chiaramente a terminare il lavoro su tutto il tessuto urbano. Noi abbiamo delle fotografie fatte dagli operai dove all'interno di una decina i tombini hanno portato via due carichi di materiale, per intenderci per quanto erano intasati e quindi il lavoro è molto impegnativo. Stiamo anche verificando la possibilità all'interno del contratto che stiamo ipotizzando, il contratto di servizio con Anconambiente, così almeno anticipo un tema che dovremmo affrontare prossimamente, visto che noi scade il contro atto con Anconambiente a fine 2018 e non c'è visione per quanto riguarda nell'Ata del piano di gestione che ci dovrebbe consentire di fare affidamento al gestore unico, noi abbiamo intenzione di fare un nuovo affidamento in house per la durata, adesso stiamo valutando, di 3 anni. All'interno del nuovo contratto di servizio vogliamo inserire degli interventi in più, anche perché oggi stesso alla riunione di Anconambiente dei soci di Anconambiente è stato fatto l'ennesimo ricorso all'utile della società, ne è stato fatto uno a dicembre, ne è stato fatto uno oggi, sempre su richiesta avanzata dal Sindaco di Ancona e che chiaramente ha più del 90% delle quote e quindi ogni volta che c'è da prendere porta via un bel gruzzoletto, perché oggi erano 335.000 € e quindi capite bene che quando c'è la possibilità non te la fanno sfuggire. Oltretutto io ho votato contrario perché c'era il parere negativo sia del Collegio e sia del Responsabile finanziario e per una serie di motivi, tra cui il fatto che appunto siamo in una fase di transizione in cui Anconambiente sta facendo degli investimenti proprio per sopperire alla mancanza di affidamento al gestore unico, quindi negli ultimi tempi non erano più investito in vista di questa affidamento. Essendo slittato l'affidamento c'è il parere del Consiglio di Stato il 26 settembre, loro hanno iniziato a fare degli investimenti sui macchinari. Quindi tutti i motivi per cui hanno espresso anche loro perplessità sull'operazione, io ho votato no, ma come dicevo un po' ironicamente con loro siamo costretti a prenderci la nostra parte. Vorrei capire io come è possibile che ogni volta si arrivi ad avere un utile così alto, voglio capire se questo utile deriva dall'attività che viene fatta su Ancona o su altri Comune e se deriva dall'attività che viene fatto sul nostro Comune. Se l'utile deriva da economie che si creano sul nostro Comune, poi vederle quasi totalmente riversate su un altro territorio a me dà un po' fastidio. Quindi vorrei capire se inserendo ulteriore attività a carico della Anconambiente, come appunto la pulizia dei tombini, lo svuotamento dei cestini dei parchi, la pulizia dei parchi che non è compresa, se possiamo rientrarci andando a grattare quella parte di utile perché sono economiche vengono fatte nel nostro territorio. Invece di andarci a ripartire ogni 6 mesi l'utile di avere i servizi per cui cittadini pagano e quindi faremo questa verifica. Quindi cercheremo pian piano ricominciando da settembre di rifare la pulizia delle caditoie e vediamo se come l'anno scorso con le nostre risorse interne o se riusciamo invece ad affidarlo ad Anconambiente. Però ripeto mi faccio carico nel momento in cui

approveremo l'assestamento ci sono delle risorse che sono state stanziare per l'acquisto dei materiali anche per la sistemazione delle strade, sarà mio interesse fare in modo che uno di questi interventi avvenga in questa tratto in questo tratto di strada.

CONS. ARTECONI: A proposito degli alberi non so quanto tempo è che non sono stati potati quelli, penso che più si ingrandiscono e più diventano pericolosi, ma ce n'è uno in particolare che proprio all'ingresso della strada che porta a questo condominio, penso sia un frassino, che sta addirittura sopra la fermata dell'autobus con dei rami circa 4-5 metri di astensione. Quando nevicava quelli si rompono, io penso che sia pericoloso, non tutti gli alberi ma alcuni secondo me sono pericolosi. Quindi io ringrazio per la risposta visto che comunque conosceva già questo problema. Per quello che riguarda invece il geometra, è lui che si è presentato in rappresentanza dell'amministrazione, vedete come potete rapportarsi con il vostro personale, perché quando uno arriva e dice va bene vengo a nome di, chiaramente i condomini lo prendono per buono. Non è che ha presentato una delega scritta, ha detto a voce sono il rappresentante di. Ha detto qua non si deve fare niente perché al Comune non spetta nulla. Io ho qui la copia scritta dei condomini firmata che hanno partecipato a questa riunione. Grazie.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Arteconi, alle ore 19.04, è uscito il Consigliere Marani.

PRESIDENTE: Non si può non si può replicare da regolamento e non si può, Sindaco. Non si può.

Interpellanza in merito alla possibilità di crollo di un muro di sostegno località Sant'Elia

PRESIDENTE Passiamo alla successiva interpellanza in merito alla possibilità di crollo di muro di sostegno località Sant'Elia. Consigliere Arteconi, aspettando.

CONS. ARTECONI: Grazie. Allora questa interpellanza è abbastanza recente, 25 giugno, non so se è stato già provveduto. È in merito alla possibilità di crollo di un muro di sostegno in località Sant'Elia. Premesso che in seguito all'esposto presentato il 4 giugno 2018 da alcuni cittadini in relazione alla possibilità del crollo di un muro di sostegno che insiste su una strada comunale, preso atto che dopo il sopralluogo dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco e dei tecnici del Comune 6-6-2018 hanno transennato il muro e chiuso la strada sottostante, deviando il traffico nella strada parallela che attualmente risulta in senso unico alternato. Considerato che tale strada si immette nella Provinciale in curva e che la visibilità è anche ulteriormente ridotta dall'erba alta, il sottoscritto interpella Sindaco e Giunta per sapere se è intenzione di questa Amministrazione procedere alla costruzione di un nuovo muro di sostegno; abbattere il fico che insiste nel fazzoletto di terra soprastante che con le radici ha provocato il dissesto e ripristinare la circolazione precedente e se nel frattempo non sia possibile posizionare almeno uno specchio all'altezza dell'immissione alla provinciale e di falciare l'erba per aumentare la visibilità e la sicurezza, oppure mettere un semaforo visto che la strada è stretta e il senso, essendo un senso unico alternato, non si sa mai chi deve passare che non deve passare. Grazie.

ASS. PASCUCCI: Allora io sono andato a vedere il muro e quello che ha detto lei è giusto. Va rifatto completamente il muro, va tolto quello esistente completamente e rifatto daccapo. Il fico va tagliato ed eliminato. Dal punto di vista adesso della chiamiamola messa in sicurezza spicciola è stato deciso di smontare parte del muro e quindi renderlo più basso per poter consentire di riaprire la strada dando una sistemazione al materiale che può scendere dalla parte che rimarrebbe scoperta che comunque è una cosa abbastanza gestibile e semplice da realizzare. Ho visto sul programma lavori degli operai non so dire se è stato fatto questo lavoro. Questi discorsi risalgono a circa due settimane fa con il responsabile dell'ufficio tecnico. Ho visto che c'era sul programma lavori indicata questa cosa non so dire se è stata realizzata, domani me ne accerto e magari ci possiamo sentire anche in privato e so dare una risposta migliore su questo. Comunque è stato deciso di smontare parzialmente il muro, in attesa chiaramente di rifarlo completamente. Va fatto con un appalto lavori ovviamente.

CONS. ARTECONI: A proposito della viabilità attualmente ritengo sia pericolosa un po' per la visibilità dell'immissione della strada sulla provinciale in curva con l'erba eccetera, un po' anche lì si potrebbe posizionare uno specchio, un senso unico alternato regolato al semaforo anche temporaneamente. Grazie.

Si dà atto che alle ore 19.09, durante l'intervento del Consigliere Arteconi, è rientrato il Consigliere Marani.

Interpellanza in merito al parcheggio retrostante il Comune di Fabriano.

PRESIDENTE: Proseguiamo quella successiva interpellanza. Siamo arrivati al numero 10: interpellanza in merito al parcheggio retrostante il Comune di Fabriano. Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Grazie. Parliamo del parcheggio a pagamento dietro al Comune, dietro l'anagrafe, l'immissione cioè da Via della Ceramica in direzione di Via della Vittoria. Premesso che sono state parzialmente rimosse senza che, a giudizio dello scrivente, siano stati eseguiti i lavori di alcun tipo, sono stati ripristinati viabilità e parcheggio a pagamento; considerato che se l'Amministrazione precedente ha ritenuto di dover predisporre tali misure, immagino abbastanza onerose anche in termini di mancato guadagno, avrà sicuramente avuto dei motivi; interpellò Sindaco e Giunta per sapere se è tutt'ora pericoloso attraversare a piedi o in macchina quel tratto di strada, visti i detriti in terra nella parte ancora transennata; se il costo dell'impalcatura rimasta in posa per anni insieme al mancato incasso del parcheggio configura un danno erariale; se e quali lavori sono stati fatti per superare la situazione di pericolo precedente. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco. Prego.

SINDACO: Noi dopo qualche mese che vedevamo che la situazione non si sbloccava ed è una di quelle cose che abbiamo cercato di capire perché dovessimo rinunciare all'introito di quel parcheggio. Abbiamo chiesto all'ufficio tecnico di fare un ulteriore controllo rispetto a quanto era stato fatto in passato, c'è un documento con cui l'ufficio tecnico comunica alla Polizia Municipale che è possibile riaprire quel tratto di strada e quindi annessi i parcheggi, tranne i primi due che sono ancora transennati, perché con gli approfondimenti che sono stati eseguiti si ritiene che il pericolo non sussista. Poi quali sono i ragionamenti che sono stati fatti prima, probabilmente nell'immediato del sisma e poi non se è stato lasciato andare per qualche motivo. È anche vero che quello è un immobile per il quale è stato attivato anche il finanziamento da parte della Regione per il sisma, proprio per la sistemazione delle tamponature esterne, però per quel tratto lì che è stato riaperto anche l'ufficio tecnico facendo le rilevazioni del caso ha sostenuto e ha ritenuto che non ci fossero le condizioni per tenere chiuso il parcheggio. Visto che molti utenti si lamentavano anche della difficoltà di raggiungere l'ufficio, visto che avevamo dovuto inibire due parcheggi per disabili di cui uno poi l'avevamo recuperato nella parte era rimasta libera, quindi adesso ci sono di nuovo i posteggi per i disabili che erano presenti prima e abbiamo deciso sotto documentazione prodotta l'ufficio tecnico di riaprire. Quindi no, non è pericoloso.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 19:11, è entrata la Consigliera Roberta Stazi.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Però sarebbe interessante e poi adesso chiederò proprio gli atti se è lo stesso ufficio tecnico che prima ha detto che era pericoloso e l'ha fatto transennare e poi ha detto non è pericoloso e poi togliamo le transenne. Qui non è che siamo su Scherzi a Parte. Allora se lì c'era una perizia che l'ha fatto chiudere e poi un'altra perizia e l'ufficio tecnico che l'ha fatta aprire, una delle due deve essere vera insomma. Non sono stati fatti lavori e uno dice viene giù il cornicione però abbiamo fatto i lavori, invece stante così le cose senza nessun lavoro si riapre, si chiude, adesso io voglio vedere chi è che ha scritto di chiudere e chi è che ha scritto di riaprire, non vorrei che magari sia la stessa persona.

Interrogazione – installazione dissuasori lungo Viale Serafini.

PRESIDENTE: Andiamo avanti con la successiva interrogazione: installazione dissuasori lungo Viale Serafini. Relatore Consigliere Scattolini, prego Consigliere.

CONS. SCATTOLINI: Questa è una richiesta che probabilmente è già arrivata in Comune tramite una lettera che ha fatto un gruppo di quei cittadini, che abitano in Viale Serafini ai numeri civici 69 B, C ed F perché questi lamentano semplicemente il fatto che l'isola ecologica sia stata spostata al di là della strada per cui per conferire i rifiuti occorre attraversare la strada. Quella purtroppo è una strada pericolosa, in quanto già sono successe cose abbastanza serie, perché mi sembra che qualche mese fa qualcuno ci abbia lasciato la vita proprio in quel posto. Quindi chiedono - visto che l'isola ecologica ormai è al di là della strada - se sia possibile mettere un dissuasore a monte e a valle dell'isola ecologica in modo tale che il traffico venga rallentato, considerando anche che lungo Viale IV Novembre ci sono già altri dissuasori e questa potrebbe essere considerata il prosieguo di Viale Serafini. È semplicemente una questione di salute pubblica, tutto qua, perché si tratta di evitare incidenti visto che lì ci sono abitazioni, ci sono uffici, ci sono anche attività commerciali, artigianali e quindi direi che la circolazione va rivista e va riletta. Quindi vorrei sapere se c'è la possibilità di questi dissuasori. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Arcioni, prego.

ASS. ARCIONI: Grazie, Presidente. Grazie, Scattolini. La richiesta è appropriata anche se io più di una volta mi sono espresso sul fatto dell'utilizzo di questi dissuasori. A parte che abbiamo la città appena piena di dissuasori che se uno li va a misurare sono assolutamente irregolari, però c'è un concetto di fondo: se no dove siamo mettere un piano rialzato per ogni via dove la gente va veloce e non dove c'è pericolo, c'è pericolo perché la gente va veloce, va oltre al codice, noi dovremmo riempire Fabriano di dossi. Quello che vorremmo fare noi fermo restando che poi alcune situazioni sicuramente saranno necessari è quello che va dietro al Piano Urbano Mobilità Sostenibile che stiamo facendo. C'è un bisogno assoluto di ridurre il traffico privato. Non è stata nel tempo a Fabriano fatta un'educazione seria stradale ai cittadini fabrianesi. Non abbiamo fatto interventi adeguati, non abbiamo lavorato bene sul territorio e soprattutto a chi compete il controllo della sicurezza delle nostre strade non sono stati mai dati strumenti adeguati per fare questa attività. Noi abbiamo il nostro corpo dei vigili urbani che ad oggi non ha nessuno strumento per intervenire in strada e fare una multa al codice della strada e rilevando la velocità o altre cose. Quello che vorremmo fare noi nel tempo è rendere serio e adeguato il lavoro delle nostre forze polizia municipale sul territorio; rendere questa città più sicura, ma facendo gli interventi per dire piano i piani urbani in tutta Europa stanno

portando grandi fette del territorio tutti a zone 30. È di una settimana fa, Parigi ha dichiarato che nei prossimi anni tutta Parigi diventerà zona 30, perché è chiaro che la pericolosità delle nostre strade è data dalla larghezza i nostri strada che invita gli automobilisti a tenere velocità inadeguate, purtroppo è così, e noi fra un po' attiveremo un test con un'attività che si chiama "Attentamente", è una sorta di test per verificare com'è la conduzione sulle nostre strade degli automobilisti fabrianesi, facendo un test un periodo il test. Il test ci servirà anche per prendere decisioni sugli apparati da autorizzare per dissuadere i comportamenti di questo tipo. I dossi rialzati sono una delle soluzioni però ripeto se voi guardate il documento che fra altro credo che il Consigliere Pallucca abbia pure preso ed esaminato, noi abbiamo tante strade che sono pericolose a Fabriano proprio per la velocità tenuta dagli automobilisti. È chiaro che se no dovessimo mettere un dosso per ogni per ogni via noi avremmo trasformato Fabriano in un circuito da cross e questo non era nostra intenzione anche perché poi anche chi guida le ambulanze deve fare interventi anche velocemente ha grossi problemi a superare questi tipi di veri e propri ostacoli. Nel tempo non è stato fatto nulla per quello che riguarda i comportamenti e la cultura sulla sicurezza stradale a Fabriano, noi in qualche modo ci proveremo e proveremo a mettere le risorse per far sì che poi nel tempo ci siano comportamenti diversi e che magari ci siano anche i modi di fruire la città con mezzi anche diversi. Ripeto I dossi si possono sicuramente mettere in alcuni casi, però non è nostra intenzione utilizzarli in maniera così estensiva insomma. Viale Serafini è una di quelle strade classiche, è una strada larga dove se uno si mette a stare il 20 minuti la gente passa a velocità insostenibili. Ripeto va fatta la cultura dell'utilizzo del mezzo. A Fabriano ci saranno tante automobili con comportamenti spesso e volentieri non adeguati rispetto a quello che è il codice della strada.

CONS. SCATTOLINI: Io concordo pienamente con quanto detto dal Vice Sindaco e anzi di più perché per quanto riguarda il dissuasore questa era la soluzione più economica e quella che viene immediatamente all'occhio. È chiaro che se il problema noi lo guardiamo nella sua totalità il dissuasore, sono perfettamente d'accordo, diventa un salto ad ostacoli che chiaramente non serve più di tanto, però intanto lì il pericolo rimane e intanto lì la gente deve attraversare la strada per andare a conferire l'immondizia e le macchine continuano a correre, quindi sarebbe il caso perlomeno di trovare una qualche soluzione proprio per dare tranquillità a queste persone. Sono diverse persone e la maggior parte ovviamente anche gente anziana che purtroppo è obbligata ad oggi ad andare dall'altra parte della strada. Grazie.

PRESIDENTE: Brevemente.

SINDACO: Come tutte le altre isole ecologiche non è fossilizzata lì. C'è la possibilità se il condominio ce lo consente di metterlo su proprietà privata. È stato già detto, se il condominio dovesse decidere di dare l'ok

per rimmetterlo dove era prima per intenderci, perché queste isole devono stare per forza su suolo pubblico a meno che i privati non consentono di metterle su terreno privato. Se loro accontenteranno di metterli dove erano prima non ci abbiamo nessun problema a spostarle a rimetterle dove erano prima. È questione di mettersi d'accordo con l'amministratore di condominio e tutto il condominio che come sappiamo non è sempre semplice.

CONS. SCATTOLINI: lo volevo solo sapere questo: è stata fatta questa proposta all'amministratore del condominio? Grazie, eventualmente posso anticipare questo fatto. Grazie.

3. Interrogazione - manutenzione manto stradale ed illuminazione di Cortina San Nicolò all'altezza dell'incrocio con Via Caduti di Nassiriya

PRESIDENTE: Interpellanza successiva: manutenzione manto stradale ed illuminazione di Cortina San Nicolò all'altezza dell'incrocio con Via Caduti di Nassiriya. Consigliere Scattolini, prego.

CONS. SCATTOLINI: Oggi ce l'abbiamo con le strade, purtroppo ci stanno e sono veramente carenti. Questa poi è una cosa strana perché è una cosa che è da anni così, non è da ieri. Questo è un brevissimo tratto di strada che va da Cortina San Nicolò all'incrocio con Via Caduti di Nassiriya. È veramente un breve tratto di strada, ma è tenuto in maniera penosa. Io ho fatto allegare delle fotografie fatte sul posto. Tra l'altro questo tratto di strada è assolutamente privo di illuminazione. C'è una pensilina per un trasporto urbano che non passa più, quindi dà proprio l'impressione di essere in un tratto di strada completamente abbandonato. Si tratta ovviamente di renderlo uguale all'altro pezzo di strada e quindi salvaguardare il manto stradale e togliere le cose che non servono e soprattutto mettere qualche punto luce. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde all'interpellanza l'Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Il manto stradale praticamente inesistente perché lì c'è solo il binder che andrebbe ricoperto col tappetino d'usura e quindi non c'è proprio la copertura stradale, tra l'altro si è tutto staccato. Devo verificare devo verificare se c'è qualche problema con la cessione delle aree della lottizzazione. Su questo sono impreparato assolutamente; quindi verificato quello possiamo anche vedere di dare una risposta più precisa perché qualora ci fosse il solito problema perché è un problema che sta ovunque a Fabriano, non c'è una lottizzazione che è andata a buon fine, è un macello, perché la cessione delle aree non veniva fatta prima ma dopo la definizione dei lavori e che se lavori non venivano terminati o le ditte fallivano, i consorzi fallivano, queste strade rimanevano appese al nulla. Io questa situazione non la conosco, mentre per altre lottizzazioni lo so per certo che è così, per questa non lo so e vado a verificare il perché non ci sia l'illuminazione in quel tratto e non sia stata completata col tappetino di usura che ormai va rifatto completamente anche il binder, voglio verificare questa cosa. Guardandola così sembra che ci sia un problema di questo tipo però non lo so, lo verifico.

CONS. SCATTOLINI: Confesso anche la mia ignoranza da quel punto di vista in quanto io ho riportato soltanto le lamentele delle persone che abitano lì, però giustamente sentendo quello che ha detto l'Assessore chiaramente potrebbe esserci un fatto di quel genere e quindi ovviamente soltanto sapendo tutto si potrebbe poi procedere eventualmente alla sistemazione della strada. Grazie.

PRESIDENTE: Direi che l'ora delle interpellanze è conclusa. Volevo dare un chiarimento semplicemente rispetto al siparietto che c'è stato prima. Quando c'è un'interpellanza l'interpellante replica e nel suo diritto di replica deve semplicemente esprimere se si sente soddisfatto o meno della risposta ed eventualmente se non è soddisfatto può chiedere di trasformare l'interpellanza in mozione che verrà messa in discussione la seduta successiva. È ovvio che se l'interpellante solleva altre questioni e chiama in causa l'Assessore di competenza all'Assessore può essere concesso di rispondere e di aggiungere altre cose. Non vedo nessuna particolare gravità di non rispetto del regolamento. Questo lo volevo chiarire perché sembra chissà quello che è che sia successo.

Aggiornamento variazione al programma triennale dei lavori pubblici annualità 2018-2020 ed elenco annuale 2018 ed elenco annuale 2018.

PRESIDENTE: Adesso passiamo agli argomenti di discussione. Cominciamo con il primo, la proposta numero 38, aggiornamento variazioni al programma triennale dei lavori pubblici annualità 2018-2020 ed elenco annuale 2018, relatore Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Come anticipato in Commissione area tecnica, questa è la reintroduzioni di alcuni degli interventi che erano stati tolti con la precedente variazione al Piano Triennale delle Opere Pubbliche di alcuni interventi che, come avevamo dichiarato in quest'aula, erano assolutamente da realizzare a tutti i costi. Questo aggiornamento di variazione al programma triennale riguarda nella fattispecie l'adeguamento alle norme antincendio e il miglioramento sismico della casa di riposo Vittorio Emanuele II, con una spesa complessiva che è 260.000 €. Come penso sia ormai noto dal punto di vista della funzionalità della casa di riposo, c'è un programma di aggiornamento concordato con la Regione che prevede l'attuazione di un programma che anno per anno prevede degli Interventi di miglioramento sismico per poter garantire la sicurezza e poter mantenere in funzione la casa di riposo. Dal punto di vista della funzionalità noi abbiamo appunto reinserito questo intervento proprio perché il programma che ho appena menzionato prevedeva e prevede entro il 2018 l'esecuzione di questi lavori di miglioramento sismico e di adeguamento alle norme antincendio. Nel precedente programma triennale era previsto il finanziamento di queste opere con avanzo di bilancio. Per le note questioni non era possibile finanziare questi interventi in quella maniera e quindi è stato prima tolto e con questa variazione andiamo a reinserirlo con un finanziamento che proviene per 182.000 € da alienazione di terreni, in realtà è la vendita del terreno della Sacat, e 78,000 € derivano da risorse proprie del bilancio comunale. In questa maniera i lavori potranno essere appaltati ed eseguiti secondo il programma previsto. Allo stesso modo stesso destino per i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'asilo nido Ciampicali; con un intervento di 150.000 € che è stato reinserito attraverso l'utilizzo di risorse proprie del bilancio comunale. Anche qui era stato eliminato l'intervento e con questo intervento andremo a ripristinare la funzionalità e la salubrità degli ambienti dell'asilo nido che attualmente è chiuso, in maniera tale da poterlo riutilizzare quanto prima anche perché quell'asilo e quella struttura dal punto di vista strutturale è una struttura realizzata con le con le norme tecniche chiamiamole attuali, in realtà con le precedenti ma che sono ancora attuali, con le NTC 2008 e quindi ha un indice di vulnerabilità sismica 1, perciò vale la pena assolutamente recuperare quella struttura alla sua funzionalità, anche visto il destino che ha avuto la scuola Petrarca e altre scuole. Questo è un nido, non è una materna però come concetto riutilizzare e utilizzare strutture che possono affrontare in maniera più performante gli stress sismici è importante e fondamentale a nostro avviso. Il terzo intervento inserito in questa variazione è il

progetto "Educare percorsi di buona mobilità", che ho citato anche in una risposta precedente, che prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale tra il parcheggio scambiatore e la Cittadella degli Studi. Questo intervento prevede una fonte di cofinanziamento in un finanziamento da parte del comune con una quota propria per 98.382 €. Erano precedentemente anche queste finanziate con l'avanzo di amministrazione che non poteva essere utilizzato per i vari motivi che poi il Sindaco ha spiegato bene nei precedenti Consigli Comunali e verranno finanziate con risorse proprie di bilancio comunale. Direi che come excursus ci siamo, se ci sono domande rispondiamo.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Sono arrivata purtroppo in ritardo in Commissione però poi ho letto le carte e chiaramente dal mio punto di vista e penso anche dei colleghi Siamo molto felici che siano state rimesse due cose che, come avevamo fatto già notare l'altra volta, erano obbligatorie. Faccio però presente che l'altro Consiglio comunale è stato fatto il 17 luglio e questo è il 30, cioè forse anticipare un po' le intenzioni e vedere quali sono le cose fondamentali, tipo quella della casa di riposo Vittorio Emanuele II, che se non viene fatta entro il 2018 bisogna portare via le persone, era chiaro che andavano rimessi i fondi, per cui accolgo positivamente queste cose. Mi dispiace che rimane fuori nuovamente la Mazzini.

ASS. BOLZONETTI: Un Consiglio c'è stato il 17 e questo è il 30 non per volontà di questa Giunta perché quella documentazione lì queste proposte qui deliberative dovevano essere trattate il 7 giugno. Erano tutte variazioni che erano state proposte a maggio, quindi sappiamo voi come sono andati con i tempi ma è logico che dal 17 al 30, uno dice in 13 giorni prima togliete e poi mettete? Il problema è che non sono 13 giorni, è che certe cose non state decise a maggio e ci siamo trovati a proporle in delibera solo il 17 luglio e adesso siamo riusciti a riproporle perché con l'assestamento che è obbligatorio di cui dopo parleremo che è obbligatorio, si fa una ricognizione complessiva entrate, uscite, maggiori entrate, minori uscite, spese eccetera eccetera e abbiamo visto che c'erano delle disponibilità. In più siamo riusciti a chiudere la transazione con la Sagat che andava avanti da tempo e lì ci ha portato altri 182.000 € di risorse. È per questo che a maggio non eravamo in grado di poterle prevedere e quindi le avevamo tolte perché non avevano copertura finanziaria e adesso sono state riproposte perché la copertura finanziaria c'è stata. Queste sono le motivazioni.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo a votazione la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15 (Tobaldi, Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi,

Betti). Contrari 7: Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti, Giombi. Astenuti nessuno. Proposta approvata

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 15 (Tobaldi, Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti)

CONTRARI:7 (Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, nessun astenuto, contrari 7 (Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti, Giombi) L'immediata eseguibilità è approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 15 (Tobaldi, Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti)

CONTRARI:7 (Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti, Giombi)

ASTENUTI: 0

Assestamento generale di bilancio pluriennale 2018-2020 a sensi dell'art. 175, comma 8 del decreto legislativo 267/2000 e salvaguardia degli equilibri generale di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000 bilancio pluriennale 2018-2020

PRESIDENTE: Passiamo al successivo argomento, la proposta numero 42: assestamento generale di bilancio pluriennale 2018-2020 a sensi dell'articolo 175 comma 8 del decreto legislativo 267/2000 e salvaguardia degli equilibri generale di bilancio ai sensi dell'articolo 193 comma 2 del decreto legislativo numero 267/2000 bilancio pluriennale 2018-2020. Relaziona l'Assessore Bolzonetti. Prego, Assessore.

ASS. BOLZONETTI: Grazie, Presidente. Come già si evince dall' oggetto di questa proposta di delibera, l'articolo 170 del decreto legislativo 267/2000 impone agli enti un assestamento generale di bilancio entro il 31 luglio di ogni anno, al fine appunto di operare una verifica generale, una ricognizione generale di tutte le voci di entrata e di uscita rispetto a quelle previste nel bilancio di previsione. L'articolo 193 sempre dello stesso decreto legislativo impone al Comune la verifica degli equilibri definiti con il bilancio di previsione. Tali attività di verifica sono effettuate con l'interessamento di tutti i dirigenti che devono segnalare, quindi verificare il Peg che è assegnato al loro servizio, verificare appunto le entrate ed evidenziare eventuali variazioni di competenza di cassa di alcune voci sia di entrata che di uscita, in aumento e in diminuzione. Sono chiamati anche con una nota del dirigente servizi finanziari a segnalare eventuali debiti fuori bilancio. Da questa verifica e dalle richieste che vengono avanzate dai dirigenti prende corpo questa variazione di bilancio. Per quanto riguarda la verifica degli equilibri della gestione di competenza naturalmente si va a verificare sia l'equilibrio di parte corrente sia di parte capitale. Per quanto riguarda l'equilibrio di parte corrente le entrate hanno dato dei risultati positivi, non tanto per quanto riguarda l'IMU e la Tasi ordinaria ma per quanto riguarda la TARES e Tari gettito arretrato. Infatti nella prima pagina della variazione al bilancio, quel documento più dettagliato vedete che c'è un più 38.000 € per la TARES e Tari gettito arretrato e lo stesso c'è un più 80.000 € per la Tasi gettito arretrato. Inoltre sempre a pagina 1 vedete che c'è un maggior trasferimento di 130.000 € rispetto ai 894.500 previsti. Per quanto riguarda le entrate extratributarie ci sono maggiori previsioni riferimento ai proventi di servizi a domanda individuale, in quanto sono stati emessi dei ruoli per la riscossione coattiva delle annualità pregresse e quindi vediamo più entrate per esempio a pagina 3, 88.000 proventi mense scolastiche, 33.000 € proventi trasporto scolastico, 18.000 € proventi asilo nido. Poi ci sono stati maggiori trasferimenti, però questi presentano un vincolo nella spesa, per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche: abbiamo più 90.000 € e quindi è prevista una maggiore uscita di 90.000 € a pagina 20, un contributo regionale per le attività museali di 108.000 € sempre a pagina 3 e a pagina 15 troverete una maggior previsione di spesa 108.000 €; 70.000 € contributo regionale morosità incolpevole e quindi un incremento da 30 si passa a 100.000 e a

pagina 20 troverete la correlata a voce di spesa. Per il CAS, per evitare i problemi che ci sono stati l'anno scorso, abbiamo previsto maggiori entrate 800.000 e a pagina 19 c'è la relativa voce di spesa + 800.000. C'è stato un incremento dei proventi al Museo della Carta da 220 siamo passati a 30.000 €. Un'attività di recupero degli affitti arretrati ha portato a maggiori entrate e quindi a maggiori previsioni per quanto riguarda i censi dei canoni attivi. Dagli abusi edilizi sono previste maggiori entrate per 49.000 €. A pagina 6 viene riportato l'importo di 182.000 € quale alienazione dei terreni ed è il discorso che ricordavo prima, è la definizione con la Sacat dell'alienazione del terreno su cui è stato poi installato e costruito tutto il distributore di carburante. Per quanto riguarda le spese correnti c'è stato un incremento di richieste che ha riguardato spese di funzionamento di immobili comunali, l'acquisto di beni e servizi anche per le scuole. Per esempio sono stati previsti degli importi per il riarrredo della scuola della Don Petruio. Comunque le maggiori previsioni di spesa corrente sono state ampiamente compensate dalla riduzione di altre spese e quindi dalle maggiori entrate, per cui tutto ciò ci ha permesso di recuperare quelle risorse che sono state destinate agli interventi che ha illustrato prima collega Pascucci. Per quanto riguarda l'equilibrio di parte capitale questo è meno problematico, nel senso che per la parte investimenti le spese vengono impegnate solo nel momento in cui si ha una disponibilità e quindi le entrate sono accertate o incassate, per cui tali voci di bilancio sono in costante equilibrio garantendo il rispetto dei principi dettati dalle norme sull'ordinamento contabile. Per quanto riguarda la verifica degli equilibri e la gestione dei residui appunto una ricognizione fatta dai dirigenti dei rispettivi servizi non ha portato a situazioni che hanno impattato sull'assestamento. I debiti fuori bilancio ne è emerso uno che sarà trattato successivamente. La cassa non desta problemi, eravamo partiti con 8 milioni e rotti di cassa al primo gennaio 2018 e adesso c'è un fondo di cassa finale di 5 milioni 248 e non comprende neanche quell'operazione di incasso, quindi incassi senza riversare che sono da regolarizzare. Il fondo dei crediti è stato ritenuto quindi congruo. Ricordo che esso ammontava a circa 5 milioni, Tutti i diciamo i vincoli di finanza pubblica sono stati rispettati e non è necessaria l'adozione di interventi correttivi. Per quanto riguarda le spese che sono riportate nell'allegato evidenzio che è stato aumentato l'importo delle spese per liti di 117.000 € ma realtà utilizzando il fondo rischi legali. Sono stato contemplate e coperte tutte quelle spese per interventi relativi alla casa albergo, all'asilo Ciampicali e per i percorsi di buona mobilità. C'è stata una riduzione delle spese postali di 20.000 €. A pagina 11 è prevista la copertura del debito fuori bilancio che vedremo trattato successivamente. È stato previsto inoltre per 94.000 € un incremento delle spese di funzionamento degli impianti sportivi visto che non c'è stata ancora l'assegnazione della gestione degli stessi. C'è stata una previsione di spesa maggiore di 20.500 per il servizio smaltimento rifiuti, ma questo origina dalla chiusura della contabilità del 2017. Sono previsti l'acquisto di beni per la manutenzione della viabilità per 30.000 €. Credo insomma più o meno di aver indicato le maggiori variazioni. Ci sono delle partite 50.000 e 100.000, 200.000 e 200 mila sia in entrata

che in uscita, spese non andate a buon fine, che sono dei mandati pagamento non andati a buon fine che vengono reimputati in entrata in uscita. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Una domanda. L'acquisto strumento tecnologico per potenziamento sicurezza, ho visto che c'è una spesa in più di 14.500 €.

PRESIDENTE: Risponde la dottoressa Lippera, prego. Potrebbe ripetere la domanda, Consigliera Pallucca, grazie. Risponde Arcioni.

ASS. ARCIONI: Fa parte di quei primi interventi di individuazione delle risorse per incominciare a dotare la Polizia Municipale di strumenti di controllo su strada. Queste sono risorse che sono state messe per l'acquisto di uno di questi apparati che non sono stati individuati. Questo è l'impegno insomma.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste? Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Prima l'Assessore diceva che non c'erano difformità, però in sede di Commissione era stato detto di questa diminuzione di 20.000 € dei parcheggi. Siccome abbiamo parlato anche di cifre più basse, in realtà c'è questa diminuzione.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Quella previsione che viene fatta è già passato, non è più al passo con i tempi, nel senso che lì veniva prevista anche l'occupazione dei parcheggi per la fiction che a luglio non c'è stata. Prevede anche una diminuzione calcolata anche sull'eventuale occupazione di Piazza Garibaldi per l'eventuale nuovo Villaggio di Babbo Natale di cui non sappiamo ancora se verrà fatto e come verrà fatto e se verrà fatto lì. Attualmente però Arcioni ha prodotto un prospetto nel quale si evidenzia che ad oggi abbiamo un saldo positivo rispetto all'anno scorso di 2,65% in più. È chiaro che dovremo seguire l'andamento durante l'anno, anche perché nel frattempo è stato riaperto il parcheggio dietro al Comune che sembreranno pochi posteggi, ma in realtà hanno un introito superiore a molti altri posteggi. Il conteggio di quel parcheggio che è stato riaperto probabilmente non è stato quantificato nella maniera più esatta. È chiaro che questa è una cosa in divenire perché soprattutto il discorso delle giornate che abbiamo perso con la neve praticamente per tutti i parcheggi quello è un fatto difficilmente prevedibile e quindi potrà succedere che se dovesse

nevicare entro la fine dell'anno la previsione andrebbe ancora rivista. Noi stiamo cercando di seguire mese per mese con le percentuali riferite chiaramente all'anno precedente. Ci sono dei dati difficilmente prevedibili perché a maggio abbiamo avuto un più 35,12% e a giugno o meno 10%. A che è dovuto poi questo difficilmente è comprensibile, l'andamento è molto altalenante. Speriamo che da qui in avanti con le iniziative che verranno fatte, a ottobre della Mostra dell'Artigianato e altri eventi che faremo, di riuscire a mantenerci almeno in linea con gli incassi dell'anno scorso che comunque sono più bassi rispetto alla previsione che è stata fatta quest'anno. Vediamo dove ci attesteremo, però questi meno 20.000 € è stato fatto in maniera un po' prudenziale secondo me.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Olindo, prego.

CONS. STROPPA O.: Grazie, Presidente. Io volevo chiedere due cose. La prima, il CAS ne avevamo parlato in Commissione e mi era stato detto che per quello che riguarda i pagamenti del CAS eravamo perfettamente in regola e quindi si stava liquidando in questi giorni, il mese di giugno se non sbaglio. Io ho la prova, purtroppo mi sono dimenticato non l'ho portata qua, di una persona che ha ricevuto il CAS a marzo e fino a 4 giorni fa aveva ricevuto solo il contributo del mese di marzo e di aprile. In banca era stato bonificato il contributo e i contributi non sono stati iniziati a pensare mi sembra maggio, quindi a maggio è stato versato il contributo di marzo e a giugno il contributo di aprile, quindi non è in regola come è stato detto in commissione con giugno, il mese di ritardo. Poi volevo chiedere un'altra cosa: io vedo qui aumento dei proventi per il trasporto scolastico di 33.000 € da 65 a 95.000 €, a cosa è dovuto questo? Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Io rispondo per la parte relativa al CAS poi sui trasporti non so se vuoi intervenire Arcioni-Allora io non vorrei anticipare la risposta che ho preparato per la mozione che dovrebbe essere discussa, la mozione presentata dal Consigliere Arteconi però se il Consigliere me lo consente anticiperei un po' la risposta. Cerco di seguire maniera abbastanza puntuale l'andamento del versamento del CAS e ogni mese verifico le operazioni che vengono fatte e mi sono fatto fare un prospetto da ottobre-novembre 2017 a oggi per vedere l'andamento. Le fasi che vengono monitorate sono l'invio della richiesta del fabbisogno alla Regione, che avviene ogni mese in base ai dati che vengono aggiornati rispetto a natalità, mortalità, cessazioni di diritto al CAS, che ce ne sono state diverse, decreto di assegnazione della Regione Marche e quindi quando la Regione fa il decreto di disponibilità finanziaria, la determina di impegno poi della Regione, quando arriva il contributo Cas nelle casse del Comune e la liquidazione che viene fatta poi dal Comune stesso. Noi siamo riusciti a rimetterci in linea dopo l'approvazione del bilancio di previsione,

perché c'era stato quel problema per cui il capitolo non era abbastanza capiente per ricevere tutti i fondi che la Regione ci aveva inviato e quindi la Regione ce li inviava ma era come se non ce li avessimo utilizzabili e per questo poi è stata fatta questa variazione forfettaria per prevedere un capitolo più capiente per non ricadere nell'errore dell'anno scorso. Dobbiamo verificare per un'altra cosa, anch'io in questi giorni ho ricevuto delle segnalazioni e mi sono sembrate subito strane perché anche nel mese di luglio ho fatto la stessa verifica che faccio tutti i mesi e nella prima decade di luglio gli uffici stavano facendo le determine di impegno di spesa per maggio. L'iter è stato concluso il 12 luglio, dopodiché sono stati fatti gli atti di liquidazione, quindi a metà luglio sono stati fatti gli atti di liquidazione per maggio. Il problema è sempre che chi ha il conto corrente in UniCredit riceve subito il contributo, perché è la banca in cui noi abbiamo la tesoreria e tutti gli altri bonifici che vengono fatti arrivano sempre con ritardo o scaglionati, quindi noi abbiamo attualmente dei cittadini che hanno già ricevuto da diversi giorni il contributo di maggio e alcuni che questo fine settimana mi hanno segnalato di non averli ancora ricevuti. Questa è una cosa che dobbiamo capire perché accade, questi tempi diversi di erogazione tra un tra un istituto bancario e l'altro, però effettivamente a luglio c'è stata una settimana circa - 10 giorni in ritardo rispetto agli altri mesi. Io non so se questo può essere addebitato al cambio del sistema Siope, non so se c'entra niente. No, non c'entra niente.

PRESIDENTE: Aspetti le do il microfono.

DOTT.SSA LIPPERA: Già è stato tutto pagato regolarmente, c'è solo la valuta come avete detto prima però è già tutto pagato in banca regolare, non ci sono problemi.

SINDACO: Se poi vuole di questo ho soltanto una copia, pensavo di lasciarlo al Consigliere Arteconi in modo tale che anche lui ha la possibilità di vedere le tempistiche e di averle sottomano

CONS. STROPPIA O.: Difatti io dicevo in Commissione si parlava che si era in linea, pensavo fosse giugno e quindi va bene stiamo pagando maggio. Poi se c'è un problema di bonifico quello è sottinteso che non è colpa vostra o nostra, però state pagando quindi il mese di maggio.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda la seconda domanda risponde il Vice Sindaco, prego.

VICE SINDACO: Quello riguarda l'emissione dei ruoli per i mancati pagamenti e quindi la previsione di incasso su quell'emissione dei ruoli.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Stavo guardando che a pagina 7 beni gestione patrimonio, da 16.000 € siamo passati a 31.000. Guardando poi la pagina 8, sempre servizio per gestione patrimonio, da 26.000 a 41.000 €, dovuto? Parliamo di pagina 7, la penultima.

PRESIDENTE: Risponde l'arch. Evangelisti. Prego.

ARCH. EVANGELISTI: Allora beni per la gestione del patrimonio sono i beni che acquistiamo per gli operai, per le manutenzioni fatte in economia. Siccome quelli previsti in bilancio sono stati consumati tutti, abbiamo fatto una previsione per acquistare ulteriore materiale, anche in previsione della riapertura delle scuole. I servizi della gestione del patrimonio in particolare riguardano i servizi per la pulizia delle fognature e dei bagni. Di solito vengono impiegati per le ditte simili alla ditta Moro Ecologico eccetera, è una previsione di spesa, non sono risorse impegnate, ma siccome il capitolo era arrivato a zero abbiamo previsto delle somme per rimpinguarlo.

CONS. CINGOLANI: Anche perché da 26.000 € a 41.000 € è un bell'aumento.

ARCH. EVANGELISTI: Mediamente costa più di 1.000 € un intervento.

SINDACO: Voi presentate ogni volta interrogazioni sulla necessità di fare manutenzione e questi sono tutti materiali necessari per la normale manutenzione. Se poi riusciamo con questi, ripeto io ho preso l'impegno personale di fare quella in via XIII Luglio, ma di sistemare anche le altre indicazioni che voi ci fate puntualmente almeno riusciamo ad intervenire. Io se potessi ne avrei messi anche di più sinceramente perché ce n'è bisogno.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCA: Se sono finite le parti dei chiarimenti volevo fare un'osservazione. Volevo ringraziare visto che l'altra volta invece erano stati tanto, non so come dire, maltrattati diciamo, i revisori perché nella loro relazione dicono che "giòva precisare che la modifica delle unità delle tipologie entrata e spesa rende il bilancio meno intelligibile al Consigliere e per questo viene incontro il DUP", apposta insistono molto per questa cosa del Dup. Volevo semplicemente dirlo.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Poi verrà data una risposta più puntuale, però diciamo che un conto sono i pareri e consigli che vengono dati e un conto è quello che la normativa prevede. Io ci sto che un documento può essere più intelligibile di un altro, ma se la normativa non mi impone di presentarlo come viene richiesto, e oltretutto questa richiesta ci comporta dei ritardi sul sull'andamento delle attività dell'approvazione dei documenti da parte della giunta prima del consiglio comunale poi, è chiaro che noi oggi non abbiamo fatto di nuovo il riassunto di quello che è successo anche in questo mese per l'approvazione dell'assestamento con un parere che è arrivato nettamente in ritardo, soltanto negli ultimi giorni della settimana scorsa, l'ultimo parere mi sembra sia arrivato venerdì, non stiamo qui a ripetere le stesse cose perché ormai penso che chi è che ha voluto capire fino a oggi ha capito, però c'è una risposta abbastanza puntuale che penso adesso verrà letta perché almeno diamo un motivo ulteriore per costruirci un'idea precisa di quello che sta accadendo da 3-4 mesi a questa parte.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Bolzonetti.

ASS. BOLZONETTI: Grazie, Presidente. Era una sottolineatura che hai fatto comunque io, me l'ho dimenticato prima alla fine del mio intervento e comunque quindi colgo questa occasione per farla. Allora io ho il parere dei revisori, che i revisori hanno dato lo scorso anno, il 25 luglio del 2017, rispetto all'assestamento del 31 luglio 2017. Del DUP non si dice niente, "tutto ciò premesso visto il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario, il collegio verificato il permanere degli equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui, verificato che si procederà al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, verificata la coerenza sia delle previsioni sia della gestione riguarda gli obiettivi finanza pubblica per gli anni 2017/2019, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione concernente gli equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui e si ha la variazione di bilancio di previsione proposta", Leggo questo parere dato il 26 luglio. Attestano che "le variazioni proposte non coerenti in relazione al Dup approvato con deliberazione di consiglio comunale". Leggo anche una nota che ha mandato la dottoressa De Simone, uno stralcio, rispetto sempre a una richiesta del collegio revisori, in cui sottolinea, che poi viene allegata dagli stessi revisori, "dalla data di insediamento 1.12.2015 fino alla data del verbale n 158 del 5 luglio 2018, il collegio dei revisori dei conti ha sempre espresso il proprio parere (sempre favorevole) sulle variazioni bilancio e sulle variazioni al Piano Triennale delle opere pubbliche, nulla rilevando in merito all'obbligatorietà della variazione preventiva del DUP". Un'ultima precisazione l'anno scorso quando abbiamo fatto l'assestamento abbiamo depennato le rotatorie che erano previste nel Dup, abbiamo inserito la Mazzini e via dicendo. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, metto ai voti la proposta numero 42. Santarelli, prego, Stefania.

CONS. SANTARELLI: Grazie, Presidente. Io volevo fare anch'io una considerazione se posso, visto che tanto sono finite le domande. Io rimango un po' sconcertata dal voto contrario dell'opposizione per quanto opposizione all'approvazione della variazione bilancio di prima, perché c'erano dei punti abbastanza importanti da dover per poter procedere con la non chiusura della casa di riposo. Quindi nonostante l'opposizione sia opposizione rimango un po' sconcertata dal voto contrario.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Olindo.

CONS. STROPPA O.: Grazie. Joselito, quando tu eri in opposizione nella precedente Amministrazione ai bilanci come votavi?

ASS. ARCIONI: Io votavo contro.

CONS. STROPPA O.: Questo è il motivo per cui anche noi votiamo, contro perché siamo in opposizione.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Santarelli.

CONS. SANTARELLI: Io non trovo una giustificazione perché lui contava contro, io ho fatto una considerazione che sono rimasta un po' così, è una considerazione mia, non è che voglio sapere perché o per come. Mi sembra anche assurdo che perché lui votava contro, cioè è un giro strano insomma. Diciamo che poi una responsabilità alla fine ce l'abbiamo un po' tutti no sulle cose che potremmo andare a fare oppure no, era solo questo non è che voglio sapere perché o per come. Era una mia considerazione, non è che pretendo una risposta, grazie.

PRESIDENTE: Assessore Bolzonetti, prego.

ASS. BOLZONETTI: Faccio una considerazione a posto il rispetto a una sottolineatura fatta nel precedente Consiglio, quando il Consigliere Balducci voleva assumersi il merito di aver destinato le risorse per la rimozione dell'amianto alla Mazzini, in realtà queste risorse sono state previste dall'assestamento al 31 luglio 2017 a cui il Consigliere Balducci aveva votato contro.

PRESIDENTE: Consigliere Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Non rientro su questa cosa annosa, perché ormai ha superato l'anno per cui annosa, un anno, delle Mazzini. Non ci voglio rientrare, chi vuole andare a vedere le carte va a vedere il piano prima, il piano dopo e le vede. Io rimarrò su una teoria voi su un'altra e non ne usciremo, ma tanto i soldi non ci sono, per cui non viene tolto l'amianto alle Mazzini giusto? Ecco. Siccome io so che l'altra volta era stata una cosa molto lunga per fare il bilancio, lo sappiamo tutti perché i documenti erano di maggio, siccome voi ne avete parlato il 17 luglio e siccome questi altri documenti portano alcuni la data 10 luglio, per cui mi sembra, mi scusi il Consigliere Santarelli, anche di essere un pochino presa in giro noi come Consiglieri perché allora questi documenti erano pronti. Perché nessuno l'altra volta ha detto che già ci sono pronti dei documenti in cui verrà inserita la Vittorio Emanuele, non è stato detto. Io avevo fatto questa osservazione, ho visto l'Assessore che faceva sì con la testa, poi dopo magari ci andiamo a risentire la cosa però così è andata. Allora di che cosa vogliamo parlare? Oltre al fatto che appunto come minoranza questo succederà e succederà anche le prossime cose di bilancio. All'inizio anche io ero sconvolta quando ero dall'altra parte perché alcune volte i suoi colleghi di partito, di movimento avevano proposto degli emendamenti che sono stati votati favorevoli e loro li avevano votati contrari perché erano contro, cioè questo accade nella politica.

PRESIDENTE: Santarelli, prego.

CONS. SANTARELLI: Io ripeto non voglio una risposta, la giustificazione, so con l'opposizione è così ho fatto solo una considerazione. Non voglio fare questa polemica, era una mia considerazione.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi. Prego, Sindaco.

SINDACO: Il fatto che alcuni interventi sarebbero stati rimessi, in fase di assestamento è stato detto a microfono acceso, poi andremo a leggere i verbali, era stato già era stato già annunciato. Quello che è stato fatto con il rintracciare i fondi per poter sostenere i verbali di somma urgenza, io inteso a questa Giunta la capacità di aver avuto una visione perché non era semplice trovare tutte quelle risorse che sappiamo bene abbiamo discusso l'altra volta finanche rimettendo in discussione il progetto di assegnazione dell'immobile in Viale Zonghi alla Polizia di Stato. È stata un'operazione non è affatto semplice. È stata un'operazione che ci ha richiesto di dover incontrare ripetutamente Prefetto, Questore e tutti gli altri per far capire di cosa stavamo parlando, per spiegare i motivi della scelta perché quella scelta ci ha consentito di liberare le risorse rinunciando oltre a trovare un immobile prontamente disponibile ma anche trovare le risorse

rinunciando per quest'anno al mutuo. Sapevamo che c'era la possibilità che nei mesi che intercorrevano da quel momento all'assestamento ci sarebbe stata la possibilità di maggiori introiti, come abbiamo imparato ormai in un anno accadere abbastanza in maniera puntuale. Quindi è stata fatta la scelta di rinunciare inizialmente a questi interventi, sapendo e in qualche modo sperando di poterli reinserire nell'assestamento. Non eravamo affatto certi ma avevamo una percentuale sicurezza che ci diceva che probabilmente avremmo avuto nel tempo le risorse aggiuntive che in quel momento non avevamo. È intercorsa poi la quasi chiusura della causa che ci consentirà di coprire parte delle spese, c'è stato un aumento di trasferimenti non previsto che ci ha consentito non solo di coprire una parte di quelle spese necessarie per casa albergo, casa di riposo Ciampicali e il percorso che porta dal parcheggio degli autobus alla Cittadella degli Studi, ma anche di poter approntare un assestamento dove mettere delle risorse aggiuntive in alcuni settori strategici come quello delle manutenzioni. Io ritengo che in tutta questa operazione, partita da febbraio-marzo fino a oggi, c'è stata da parte della Giunta una grande capacità di decisione, anche decisioni difficili, di interlocuzione con i soggetti interessati, ma anche di visione nel capire che in quel momento si stavano facendo delle rinunce ma con la previsione di maggiori entrate che avevamo fatto c'era la possibilità di inserire se non altro quegli interventi improcrastinabili perché la casa di riposo se non vengono fatti interventi rischia la chiusura, il Ciampicale abbiamo bisogno di una struttura che possa accogliere l'asilo che attualmente è ospitato nel palazzo che dovrà essere comunque riconsegnato anche se con un po' di ritardo a Polizia di Stato e Finanza. Quindi è stato tutto un lavoro di incastro che ci ha consentito di arrivare oggi con l'assestamento a mettere a posto tutte queste questioni. È chiaro che senza i debiti fuori bilancio e i verbali di somma urgenza il discorso sarebbe stato tutto diverso perché oggi probabilmente avremmo potuto reinserire all'interno del Piano Triennale quelle opere che sono state tolte quando ci siamo resi conto che tutto quell'avanzo di amministrazione che pensavamo di avere in realtà non c'era, comprese le Mazzini e tanti altri interventi che non sono stati fatti. Come nella scorsa legislatura è stato affrontato un problema molto grande che ha creato ristrettezze economiche, quindi tutta una serie di inattività dovute alla causa Penzi, quest'anno non è stato da meno perché comunque 600.000 € trovarli da un momento all'altro come è stato necessario fare non è stato semplice. C'è un Comune con cui ho parlato poco tempo fa, che è il Comune di Nocera Umbra, che si è ritrovato a causa di un'IMU arretrata di un soggetto ben preciso che doveva versare 1.800.000 e che fino all'anno scorso veniva inserito totalmente a bilancio, nel momento in cui ha fatto aderito alla rateizzazione quest'anno è possibile mettere a bilancio soltanto la rata che entrerà quest'anno e il Comune di Nocera Umbra si è ritrovato da un più 800.000 € a un meno un milione, un milione e due che dovrà recuperare in tre anni. La stessa cosa è successa a noi perché per noi quell'IMU valeva 1.600.000 che l'anno scorso era stato messo a bilancio, quest'anno a bilancio quel milione e sei non c'è. perché abbiamo potuto mettere soltanto la rata, quindi almeno riusciamo anche a far capire quel tesoretto no di cui si parlava tanto nei

mesi scorsi anche in parte che fine ha fatto. Se voi considerate la sospensione dei mutui a un milione e sei, l'IMU a 1.600.000 capite bene dov'è stato l'azzeramento e che cosa è stato affrontato da questa Giunta in questi mesi. Quindi ripeto poi io lo capisco benissimo che le tempistiche sono particolari per cui si è discusso un argomento nel momento in cui si era già trovata la soluzione pochi giorni prima. Però se uno fa un incastro dei tempi e dei motivi per cui se siamo arrivati a discutere le cose con queste tempistiche ripeto ritengo che, è chiaro sono partigiano in questa fase, ritengo che questa Giunta insieme agli uffici abbiano fatto un lavoro certosino in questi mesi che ci ha consentito di arrivare a oggi con una certa tranquillità e non era del tutto scontato.

CONS. GIOMBI: lo volevo rispondere alla collega Santarelli per dire che il mio voto contrario è basato prettamente su come è stata gestita tutta la questione delle variazioni di bilancio e con il conseguente assestamento. Io mi sto rendendo conto che al Consiglio Comunale serve soltanto una convocazione per ratificare le decisioni della Giunta. Abbiamo aspettato 40 giorni dal bilancio di previsione alla variazione prima che venisse convocato nuovamente il Consiglio, disinteressandosi delle problematiche sollevate anche dai colleghi e oggi è ovvio che le questioni inerenti all'assestamento di bilancio sono importanti, però penso che il trattamento che utilizza l'Amministrazione nei confronti della convocazione dei Consigli Comunali sia fortemente, non penso di sbagliare a dire, antidemocratico. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi se non c'è nessun altro intervento né dichiarazione di voto possiamo passare alla votazione della proposta numero 42. Votazione aperta. Votazione chiusa: presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, astenuti nessuno, contrari 7: Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti, Giombi. Proposta approvata.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 15

ASTENUTI: 0

CONTRARI: 7 (Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti, Giombi)

PRESIDENTE: Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, astenuti nessuno, contrari 7: Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti, Giombi. L'immediata eseguibilità è approvata.

Consiglio Comunale del 30 luglio 2018

Argomento: Assestamento generale di bilancio pluriennale 2018-2020 a sensi dell'art. 175, comma 8 del decreto legislativo 267/2000 e salvaguardia degli equilibri generale di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000 bilancio pluriennale 2018-2020

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 15

ASTENUTI: 0

CONTRARI: 7 (Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti, Giombi)

Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194 comma 1 lettera A) del D. Lgs 267/2000 derivante da sentenza Corte d'Appello di Ancona, n. 634/2018, Comune di Fabriano/MRN Progetti Srl + Edil Metal Srl.

PRESIDENTE: Passiamo alla proposta n. 39, riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 267/2000 derivante da sentenza Corte d'Appello di Ancona, numero 634/2018, Comune di Fabriano/MRN Progetti Srl + Edil Metal srl, Relaziona il dirigente Evangelisti, prego.

DOTT. EVANGELISTI: A seguito del sisma del 1997 la Regione Marche, nell'ambito del programma straordinario per l'edilizia residenziale pubblica, fa uscire un bando che finanzia il recupero di edifici residenziali da destinare all'edilizia abitativa tramite la locazione. A questo bando partecipa tra gli altri la ditta MRN Progetti che si aggiudica un contributo di 690.612 €. Quindi il Comune fa sostanzialmente da tramite tra la Regione Marche per decreto e il soggetto privato, la Regione Marche eroga questo contributo al soggetto privato, il Comune nel 2000 stipula la convenzione con la MRN Progetti per il recupero di 12 alloggi nella frazione di Serradica e la società privata si impegna in convenzione a cedere in locazione gli alloggi per un periodo pari a 30 anni, con la clausola che il primo contratto di locazione doveva essere stipulato entro due anni dalla realizzazione dell'intervento, pena la revoca del contributo. Nel 2008 la Regione Marche a seguito di un sopralluogo sull'edificio si rende conto che gli alloggi non sono stati mai assegnati dal 2000, quindi non sono stati mai locati dalla MRN Progetti, che peraltro nel frattempo aveva ceduto il proprio contratto alla ditta Edil Metal, la quale subentrava nella convenzione sia per gli onori del contributo ma anche per gli oneri della convenzione stessa e invia al Comune di Fabriano il procedimento di revoca del contributo concesso alla MRN Progetti, intimando al Comune di Fabriano che se non si fosse sufficientemente attivato per il recupero della somma presso la MRN Progetti, la stessa somma doveva essere restituita dal Comune di Fabriano. Con decreto del sottoscritto nel 2008 subito viene disposta la revoca del contributo nei confronti della MRN Progetti intimando la restituzione del contributo. Revoca che viene ovviamente anche notificata disposta anche nei confronti della ditta Edil Metal Srl che era subentrata nella convenzione. Oltre ad intimare la restituzione del contributo sono stati iscritti a ruolo tramite Equitalia anche le somme per il recupero coattivo del contributo stesso verso la MRN Progetti. Il Comune quindi si è attivato con tutte le armi a sua disposizione per recuperare il contributo. Non avendo avuto riscontri con queste azioni è stata promossa attraverso l'autorità giudiziaria ordinaria una causa nei confronti della Edil Metal e della MRN Progetti, che è stata discussa al Tribunale di Ancona, il quale con la sentenza 72 del 2013 condannava la MRN Progetti al pagamento nei confronti del Comune di Fabriano della somma, ma condannava il Comune di Fabriano alla rifusione nei confronti della Edil Metal cioè la società che era

subentrata dicendo che non era da chiamare in giudizio e quindi ci condanna alla rifusione delle spese legali della Edil Metal. Noi anche dietro consiglio e parere legale del nostro avvocato, che l'avvocato Mastri di Ancona, abbiamo opposto la sentenza per la parte con la quale ci condanna alla rifusione delle spese nei confronti della Edil Metal perché sostenevamo che siccome era entrata in pieno diritto nella convenzione era solidale con la MRN Progetti alla restituzione del contributo. Con l'ultima sentenza, che quella oggetto del riconoscimento del debito fuori bilancio, la Corte d'Appello conferma la condanna del Comune Fabriano che non può agire nei confronti della Edil Metal per un vizio sostanzialmente di forma, perché se uno legge la sentenza dice che il Comune di Fabriano non è titolato nei confronti della subentrante nella concessione a richiedere la restituzione della somma, ma deve doveva richiedere il risarcimento, per cui ci condanna alle spese legali. Pur avendo vinto in primo grado la causa con la MRN Progetti, quindi essendo il Comune di Fabriano nel pieno titolo a vedersi restituite le somme percepite, non è possibile percepire niente perché essendo la MRN Progetti una srl, essendo i titolari intestatari di niente sostanzialmente, è complicato il recupero delle somme e appunto per questo intendevamo e ci siamo intesi rivalere sulla Edil Metal che era subentrata nella concessione anche su consiglio dell'avvocato Mastri, ma il Tribunale a quanto pare dice che non possiamo rivalerci nei confronti di chi è subentrato. Pertanto la delibera riconosce il debito di 12.402 € che sono le spese legali sostenute dalla Edil Metal.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di chiarimento? Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: La somma, i 690.000 €, che è stata trasferita dalla MRN Progetti alla Edil Metal, da restituire alla Regione, io non oh capito bene se questa qui è restituita, cioè che fine ha fatto quella cifra lì. Fatemi capire un attimo questo.

DOTT. EVANGELISTI: La MRN Progetti prende il contributi di 690.000 € dalla Regione e si impegna a ristrutturare un immobile per realizzare 12 alloggi e concederli in locazione entro due anni, pena la restituzione di 690.000 € e quindi la MRN Progetti ha percepito i 690.000 €, ha realizzato l'intervento e quindi li ha spesi nell'intervento di ristrutturazione dei 12 alloggi, non li ha mai concessi in locazione e quindi era tenuta alla restituzione della somma. Nel frattempo la MRN Progetti, dopo due anni dall'aver ultimato i lavori, cede l'immobile alla Edil Metal, la quale però nell'atto di compravendita si impegna a rispettare la convenzione, quindi anche alla restituzione della somma qualora non avesse locato gli alloggi. Siccome al 2008 neanche la Edil Metal che aveva acquisito questo immobile ha mai locato l'immobile stesso, era tenuta secondo noi ad essere chiamata in causa, anche secondo il nostro legale, insieme alla MRN Progetti alla restituzione della somma.

CONS. ARTECONI: Chi ha questi soldi?

DOTT. EVANGELISTI: I soldi non ce l'ha nessuno. La MRN Progetti li ha spesi nell'intervento di ristrutturazione. Non sono stati restituiti perché noi abbiamo fatto tutte le azioni per la restituzione, tant'è che io ho iscritto a ruolo da subito nel 2008 quando l'abbiamo saputo tramite Equitalia le somme per il recupero coattivo che non è avvenuto perché essendo il titolare della MRN Progetti tra virgolette nullatenente le somme è impossibile recuperarle. Abbiamo fatto la causa ordinaria che ha condannato la MRN Progetti alla rifusione, ma dalla MRN Progetti materialmente non è possibile prendere niente essendo una srl. Appunto per questo avendo fatto delle visure sulle proprietà della Edil Metal, dalla quale invece è possibile eventualmente prendere se non altro capitali o pignorare capitali, essendo la Edil Metal subentrata in pieno nella convenzione abbiamo agito anche nei confronti della Edil Metal. Il Giudice sostiene che non può essere disposta la restituzione ma eventualmente il solo risarcimento per cui adesso valuteremo se fare eventualmente un'ulteriore azione.

CONS. ARTECONI: Lei, architetto, aveva detto che qualora la MRN non avesse restituito il Comune doveva restituire questa cifra insomma.

DOTT. EVANGELISTI: Il Comune doveva restituire la somma c'era scritto nell'avvio del procedimento della Regione solo qualora non avesse dimostrato di impegnarsi nel recupero delle somme versate. Noi più che iscrivere le somme a ruolo, fare il decreto di decadenza, fare un'azione legale fino all'appello, sostanzialmente in un bando in cui il Comune non c'entra niente e questo lo posso dire a microfono acceso, nel senso che è la Regione che fa il bando, la Regione che eroga i contributi, li eroga tramite il Comune, poi è il Comune che deve sostenere le spese legali per recuperare un contributo che la Regione ha erogato di cui è la titolare del bando eccetera, quindi noi abbiamo fatto secondo me fin troppo per il recupero di queste somme.

CONS. SCATTOLINI: Questo è uno di quei casi in cui si dice che purtroppo quando si va in causa non si sa mai come va a finire, perché chiaramente qui il Comune è evidente che non c'entra niente. Per fortuna ha adoperato tutta la maggiore cautela per poter cercare di riscuotere il dovuto. Forse c'è stata l'intempestività dell'appello che forse se fosse stato evitato probabilmente le cose sarebbe andate meglio, però queste sono cose che si dicono dopo. Valuterei bene se c'è la possibilità del risarcimento danni, perché comunque un danno c'è stato per il Comune, il quale veramente in questo caso è un terzo che non c'entra niente in tutta la faccenda.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Scattolini è uscito il Consigliere Paolo Rossi alle ore 20:37.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi metto ai voti la proposta n. 39. Votazione aperta. Votazione chiusa: presenti 21, votanti 21, favorevoli 14, nessun contrario, sette astenuti: Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti, Giombi. Approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 14

ASTENUTI: 7 (Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti, Giombi)

CONTRARI:

PRESIDENTE: Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 20, favorevoli 14, nessun contrario, astenuti 7: Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti, Giombi. L'immediata eseguibilità è approvata.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 14

ASTENUTI: 7 (Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Scattolini, Crocetti, Giombi)

CONTRARI:

Mozione sulla informazione relativa ai contributi CAS.

PRESIDENTE: Conclusi gli argomenti passiamo alla discussione delle mozioni. Prego, Sindaco.

SINDACO: Io mi allontanerei. Ho la bimba che ha 39 di febbre, me l'hanno comunicato adesso e quindi vado a vedere che c'è mia moglie da sola. Volevo soltanto ricordarvi il 4, dovrebbe essere arrivata la comunicazione, facciamo l'inaugurazione della scuola e dovrete aver ricevuto l'invito.

PRESIDENTE: La mozione n. 20, quella sulla informazione relativa ai contributi CAS, prima il Sindaco diceva che ha risposto al testo della mozione. La vogliamo discutere lo stesso, Consigliere Arteconi? Sì.

CONS. ARTECONI: Una piccola precisazione. Visto che ci sono ancora delle incongruenze, incomprensioni probabilmente dovute alla tesoreria, alle altre banche, a trasferimenti ecc. ecc. io chiedevo di dare evidenza pubblica all'arrivo dei contributi, i report che vengono trasferiti, tutte le erogazioni fatte, mese per mese, in maniera che tutti possano accedere e verificare, consultare questi dati. I sei punti mi pare che siano stati elencati, per cui trasferire, dare un'evidenza sulla pagina del Comune possa essere un servizio reso sicuramente ai cittadini che fanno magari previsioni di spesa e poi non arrivano questi o comunque è fisiologico che arrivi un mese dopo ma tre mesi dopo per qualcuno può essere un problema. Grazie.

Si dà atto che esce il Sindaco alle ore 20:40.

PRESIDENTE: Ci sono interventi a proposito di questa mozione? Quindi praticamente se ho capito bene lei propone alla votazione del Consiglio la parte in cui impegna il Sindaco e la Giunta a, può rileggere per favore l'ultima parte della mozione?

CONS. ARTECONI: Che sul sito del Comune di Fabriano sia diffuso il calendario della data di erogazione dei fondi da parte da parte della Regione, la data effettiva in cui l'Amministrazione prevede di effettuare il versamento ai beneficiari.

PRESIDENTE: Consigliere Giordano, prego.

CONS. GIORDANO: Però è impossibile fare un'affermazione in cui si prevede di erogare un contributo in data tot. Al massimo erogo il contributo e come faccio adesso ne do notizia, perché l'erogazione del contributo è pubblica sull'Albo Pretorio. Io mensilmente lo vedo e consultando lo giornalmente mi accorgo immediatamente quando il contributo del CAS viene erogato. D'altronde penso che chi è interessato ha

anche gli strumenti per avere informazioni telefonando in Comune direttamente e quindi penso che già venga adempiuta questa notifica. Non c'è bisogno di mettere sulla pagina dell'URP o dov'è che sia, prevediamo di erogare il contributo fra due settimane e poi magari c'è un disguido e non viene erogato. Io non penso sia un'informazione utile.

CONS. STROPPIA O.: Non è che uno deve mettere quando prevede. Io capisco noi andiamo sull'albo pretorio, andiamo sui documenti del Comune, andiamo sul sito perché ci interessa e ci sappiamo andare ma ci sono molte persone che ricevono il CAS che sono anziane e quindi mettere sull'homepage, ognuno telefona in Comune con il centrale, 500 persone vengono a telefonare in Comune, è molto più semplice al momento in cui è stato erogato il contributo mettere sull'homepage di Piazzalta il giorno 25 luglio è stato erogato il contributo CAS del mese di maggio. È troppo complicato? Comunque va bene così.

PRESIDENTE: Volevo far notare che comunque nel testo della mozione c'è scritto il calendario della data di erogazione, della data presunta è un po' difficile. Se invece si tratta di dare l'informazione sull'erogazione vera e propria credo che si dovrebbe fare. Prego, Consigliere Giordano.

CONS. GIORDANO: Che senso ha quando è stato erogato pubblicare il fatto, già è pubblicato sull'Albo Pretorio, probabilmente la gente lo vede anche sul conto corrente che è stato erogato il contributo che gli è arrivato. Poi se uno è anziano non è che va a vedere la pagina internet del Comune di Fabriano. La cosa più semplice è telefonare in Comune sicuramente. Detto questo siccome la mozione dice di pubblicare la data in cui si prevede l'erogazione è impossibile e quindi votiamo no.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Giordano, alle ore 20.44, è entrato il Consigliere Paolo Rossi.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Cingolani.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Come ha specificato prima l'Assessore, chi sta con Unicredit li prende subito, chi non sta con Unicredit li prende anche dopo 20 giorni e quindi sapere quando magari sono stati erogati non so che problemi dia. Comunque loro votano contro.

CONS. GIOMBI: Io non capisco il voto contrario. Se il Comune ha contezza di quando erogare i contributi, quando la Regione erogherà i contributi e quindi il Comune magari è più informato e ha più disponibilità e strumenti migliori rispetto al libero cittadino, se questo è un servizio che si può dare ulteriore soprattutto a

persone non avvezze con la tecnologia io penso che laddove poi il Comune sia impossibilitato a farlo è un conto, ma se ha contezza e nelle situazioni in cui ce l'ha perché non pubblicarlo?

PRESIDENTE: Quindi se non ci sono altri interventi, metto ai voti la mozione informazione relativa ai contributi CAS. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 7, astenuti nessuno, contrari 13 (Tobaldi, Rossi, Santarelli Stefania, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti) Mozione respinta.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 13 (Tobaldi, Rossi, Santarelli Stefania, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti)

ASTENUTI: 0

Introduzione del banco antisismico nelle scuole di Fabriano.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva introduzione del Banco antisismico nelle scuole di Fabriano. Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Considerato che il comune di Fabriano è classificato a rischio sismico 2, tra le misure di comportamento da attuare in caso di evento sismico in atto il Dipartimento nazionale della Protezione Civile invita a proteggersi dalla possibile caduta di calcinacci o oggetti pesanti ponendosi al di sotto del tavolo più vicino, vincendo l'impulso a muoversi all'interno delle strutture per cercare salvezza nell'uscita all'aperto, impegna il sindaco e la giunta a studiare un piano di inserimento nei plessi scolastici comunali del banco antisismico in sostituzione degli arredi con caratteristiche strutturali non certificate per l'autoprotezione. I banchi antisismici a due posti sperimentati da molti anni in Israele, Giappone e Italia pensati per offrire una comoda postazione di lavoro scolastico sono in grado di garantire una sicura ed efficace protezione dalla possibile caduta di oggetti anche di notevole peso. In caso di emergenza rappresentano la struttura di ricovero solida accessibile con una rapida ed efficace manovra di posizionamento sotto il banco, garantendo una resistenza al carico dinamico testata da laboratori di ricerca pubblici universitari italiani ed esteri. Le prove di laboratorio hanno certificato una resistenza al carico di una massa di 1000 Kg fatta cadere all'altezza di alcuni metri mantenendo intatto all'interno lo spazio vitale occupato dai due studenti.

ASS. PASCUCCI: Devo dire che non solo personalmente ma proprio è la letteratura che ci dice questo, Cioè l'assoluta contrarietà a queste iniziative e a questi dispositivi che sono secondo me quasi una presa in giro, perché i problemi vanno risolti in maniera strutturale, non in maniera estemporanea con dei dispositivi che sono tra l'altro di dubbia efficacia quando inseriti dentro delle scuole che hanno determinate caratteristiche. Il banco antisismico tanto per capirci all'interno della scuola di San Giuliano di Puglia non avrebbe sortito alcun effetto, perché qui non parliamo di carichi di 1000 Kg alle che cadono sopra il banco, ma sono interi piani che cadono al di sopra. Quindi le scuole devono essere sicure, non devono cadere oggetti dal tetto perché devono essere scuole antisismiche, progettate in maniera antisismica, qualora non lo fossero devono essere rese e adeguate intendo io, non migliorate, le scuole andrebbero tutte adeguate alla normativa vigente, non fatto il semplice miglioramento sismico, ma andrebbero tutte adeguate. Quindi piuttosto che spendere e sprecare risorse per questi dispositivi direi che è il caso di concentrarsi su provvedimenti "strutturali" in senso lato, nel senso risolvere il problema alla radice, quindi rendere inutile come il ricorso a questi dispositivi che sono puntuali e non risolvono il problema.

CONS. ARTECONI: Quante sono le scuole e quali indici hanno? Voi avete detto che se andassimo a verificarle una per una non ce n'è nessuna a norma. La Fermi per esempio che indice ha? E comunque questi banchi che sono stati usati in tante città e in tante nazioni quando si fanno le prove di evacuazione vengono invitati gli studenti a mettersi sotto un banco, se il banco non è antisismico, a maggior ragione dovrebbe essere ancora più pericoloso, non ho capito dov'è il problema, se è un problema di spesa o un problema di inefficacia. Se fosse così come ha detto lei inefficace, non capisco per quale motivo in tanti paesi che hanno una attività sismica importante invece viene adottato.

ASS. PASCUCCI: Allora la scuola Fermi ha indice di 0.62 credo, è adeguata al DM 96, un buon indice in tutte le direzioni chiaramente, non concentrati una sola direzione. Non è un problema di spesa inutile o di dubbia efficacia del dispositivo, è questione di spesa inefficace, cioè sono soldi che verrebbero sottratti a interventi ben più importanti e ben più urgenti che ricorrere a un banco antisismico che potrebbe risolvere o comunque potrebbe proteggere un limitato numero di persone, perché è impensabile è impensabile dotare nello stesso momento tutte le scuole dello stesso dispositivo. Ci sono degli strumenti ben più efficaci per proteggersi dal sisma e dal rischio sismico. Purtroppo il nostro territorio è un territorio ad altissima pericolosità sismica, abbassare il rischio è il nostro compito. Il rischio non si abbassa con dispositivi puntuali, ma si abbassa con dispositivi diffusi, cioè con interventi strutturali veri e propri, è l'unico strumento che abbiamo per proteggerci dal pericolo terremoto. La pericolosità non la possiamo controllare, è un dato di fatto del territorio; il rischio lo possiamo controllare adottando le misure che possono proteggere chi è esposto a questa pericolosità. Ovviamente la platea da proteggere è più ampia se facciamo interventi strutturali, è meno ampia se adottiamo il banco antisismico solo in alcune scuole.

CONS. PALLUCCA: Non ho capito che vuol dire, la platea è la stessa, perché è più ampia o è più ristretta, non ho capito.

ASS. PASCUCCI: La premessa era è impensabile adottare il banco antisismico nello stesso momento per tutti gli studenti di Fabriano nello stesso istante e quindi avremo comunque alcuni esposti a un livello di rischio e altri a un altro livello di rischio. Magari nello stesso stabile avrei delle aule con banco antisismico e delle aule senza banco antisismico. Si potrebbe configurare una situazione di questo tipo, visto che in una scuola ci sono più di 250 banchi, anzi ce ne sono sicuramente molti di più, forse 500, considerando anche le aule speciali, i banchi sono stanti. Allora all'interno dello stesso stabile se io invece intervenisse dal punto di vista strutturale tutti quanti nello stesso istante sarebbero esposti allo stesso livello di rischio. Questo era il mio discorso, mi sono espresso forse male.

CONS. PALLUCCA: Avevo capito male, perché anche gli interventi nelle scuole non possono essere fatti in tutte le scuole contemporaneamente. Non avevo capito il discorso all'interno di una scuola le varie classi.

CONS. ARTECONI: Io credo che si possa comunque predisporre un piano. È chiaro che sarebbe poi difficile dire qua doto questa scuola o questa classe e quest'altra no. Comunque esistono dei bandi europei per l'acquisto di questa attrezzatura, di questo mobilio. Penso che ci siano stati studi approfonditi sulla validità di queste strutture. Certo anche a me piacerebbe avere tutte le scuole senza rischio sismico, anche se poi non esiste, ma comunque almeno ad avvicinarsi. So che ci sono numerosi edifici pubblici, tra cui anche le scuole, che non si avvicinano a questo punto 1 che ci viene detto. La Enrico Fermi che indice di sicurezza ha 0,60, non è 1 e ci mettiamo dentro i bambini. Li mettiamo al piano di sopra con la scala antincendio lontana, scusatemi le prove di evacuazione sono tutte quante basate non fuggiamo per le scale, non prendiamo l'ascensore, mettiamoci sotto questo banco, ma se il banco non è sicuro. I progetti europei che ci sono per il finanziamento di questi mobili che cosa fanno, che cosa si inventano?

ASS. PASCUCCI: Un indice 0.62 è un indice alto e che non impone attualmente con le attuali norme alcuni interventi, anche se avere un indice uno è chiaramente meglio che avere un indice 0.62. Noi abbiamo avuto anche recentemente esperienze di verifiche di vulnerabilità con scuole che non raggiungevano neanche l'indice 0.1, neanche 0.05. Allora all'interno delle scuole avere il banco antisismico è inutile.

PRESIDENTE: Procediamo con il voto della mozione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 20, che è successo? Annulliamo tutto. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, nessun astenuto, favorevoli 6, contrari 14 (Tobaldi, Rossi. Giordano. Santarelli Stefania. Marinucci. Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti), mozione respinta.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 6

CONTRARI: 14 (Tobaldi, Rossi. Giordano. Santarelli Stefania. Marinucci. Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti)

ASTEUTI: 0

Commissione spazio urbano, ornato e arredo

PRESIDENTE: Passiamo alla mozione successiva: commissione spazio urbano, ornato e arredo. Consigliere Arteconi. Prego, Consigliere.

CONS. ARTECONI: Il sottoscritto Consigliere Arteconi impegna Sindaco e Giunta a istituire la commissione spazio urbano, ornato e arredo, organismo consultivo con partecipazione dei componenti gratuita, già presente in numerosi Comuni caratterizzati da un importante tessuto urbanistico e architettonico-storico, a deliberare previa approvazione in Consiglio il regolamento della commissione; a emettere un avviso pubblico per la selezione da tre a sette componenti tra i residenti esclusi i membri di diritto che si propone di individuare nel sindaco o assessore delegato con funzione di presidenza, nel dirigente assetto del territorio o suo delegato, in un architetto delegato degli iscritti all'ordine residenti a Fabriano, in un operatore commerciale turistico del comune delegato dalle associazioni di categoria; ad affidare al consiglio comunale la scelta dei componenti nel rispetto degli equilibri e delle garanzie per la maggioranza e l'opposizione; ad affidare alla commissione come primo impegno l'elaborazione di una proposta di regolamento per la qualificazione dello spazio urbano e del pubblico ornato.

CONS. GIORDANO: La commissione per l'arredo urbano, partecipante il mondo intero, mi sembra non dico eccessiva, abbiamo la fortuna di avere un sindaco con la delega a queste cose che è anche competente in materia e che ha iniziato già a sentire per alcuni preventivi per avere delle informazioni per poter prendere qualche strada per agire in questo senso. Io penso che chi abbia delle proposte possa interloquire benissimo con il Sindaco che non preclude assolutamente questa possibilità anche perché non è vietato andare a parlare col Sindaco o interfacciarsi e sapere quello che sta facendo, lui è molto disponibile. Io invito quindi chi ci tiene su questo argomento particolarmente o ha delle proposte particolari o se avete avuto delle sollecitazioni all'esterno da alcune categorie. vi invito a portare queste istanze al Sindaco, però la commissione sinceramente no. Già riusciamo a gestire male con le commissioni che abbiamo adesso di questa cosa, qualche errore è anche nostro, ma qualche errore anche no. La commissione sull'arredo urbano per noi è no.

CONS. STROPPA O.: Io sono felice che il Sindaco sia un esperto in ornato pubblico, mi meravigliava il contrario. Le commissioni di ornato pubblico esistevano anche a Fabriano, esistono in molti comuni, soprattutto nei comuni di medie dimensioni come il nostro. Non capisco la difficoltà nel gestire una commissione. È logico se noi riuniamo contemporaneamente tre commissioni diventa difficile gestirli tutte perché anziché 12 persone ce ne abbiamo 24, quindi tutto il consiglio comunale. Non è detto che si possa

fare un regolamento dove nella commissione dell'ornato pubblico ci siano esponenti delle varie forze politiche rappresentante in consiglio comunale, ma io penso che ci debbano essere anche delle persone, degli urbanisti, degli architetti, degli ingegneri urbanisti. delle persone che siano del settore e che quindi siano in grado di dare un indirizzo a quello che deve essere l'arredo urbano, quello che deve essere la struttura delle insegne pubbliche, quella che deve la ristrutturazione di un palazzo. Visto che parliamo di un Sindaco esperto in ornato pubblico io vi invito adesso quando uscite scendendo la salita girate a destra, trovate una salita sulla destra, da on fondo la salita guardate un'attività non faccio nomi, allora quando voi andate lì e la guardate (sto parlando di via Balbo) ditemi se quello è ornato pubblico. C'è una insegna che non è che cozza con l'ambiente proprio cozzerebbe anche a New York, in un grattacielo di New York, è stato messo nel centro storico di Fabriano. Quindi io dico che noi abbiamo negli ultimi anni sottovalutato questo aspetto della città, vogliamo diventare una città turistica, vogliamo valorizzare il nostro centro storico che è un centro storico che va valorizzato, però io dico che quando si fanno delle opere ci deve essere qualcuno che dice questo può essere fatto e questo non può essere fatto. Qui mi sembra che nonostante ci siano gli esperti ognuno fa come gli pare. Andiamo in Piazza del Comune, guardate le insegne dei negozi sotto il loggiato San Francesco e ditemi se quelle sono insegne di un centro storico di una delle più belle piazze delle Marche. Allora io sono felice che voi non vogliate l'ornato pubblico però ricordatevi che da questo momento in poi dovete voi prendervi la responsabilità di quello che avviene nel centro storico di Fabriano e poi non lamentatevi se qualcuno scrive cosa è stato fatto l'aceto storico. Io davo ragione all'ultimo Consiglio al Consigliere Rossi che si preoccupava anche di quei cassonetti della luce, perché anche quello fa parte del dell'ornato pubblico e lui ha fatto un bellissimo lavoro nel cassonetto davanti la sua la sua vetrina, ma andiamo in giro per Fabriano, guardate in giro per Fabriano, ognuno si alza al mattino e fa quello che vuole. Allora io spero che voi riusciate a cambiare questo modo di arredare il centro storico di Fabriano. Ricordatevi sarò puntuale a farvi ogni critica.

PRESIDENTE: Per favore. Ha chiesto la parola il consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Noi siamo consiglieri, le problematiche della città le dobbiamo portare in Consiglio. Io mi sento sempre dire questo argomento lo puoi discutere con l'Assessore, per questo argomento puoi andare a parlare con il Sindaco. Gli argomenti ne parliamo qua dentro. Poi ci sono argomenti che hanno una certa valenza, però li dobbiamo trattare qua dentro, soprattutto alla luce della trasparenza, qui la trasparenza è finita. Anche questa sera vai a parlare con il Sindaco. Io vado a parlare con il Sindaco? Ma vi dovete vergognare su queste cose. Qui o il Sindaco o l'Assessore o il dirigente. È ora di finirla. Noi siamo Consiglieri e ne parliamo qua dentro. Le problematiche i cittadini le devono sapere e non che dobbiamo

andare a parlare con l'assessore o col dirigente, non è così che funziona. Quindi in futuro mi raccomando, si parla qua dentro delle problematiche

CONS. GIORDANO: Io penso che il problema sia uno, io non vedo qual è il problema di portare una proposta. Potremmo morire prima che la commissione produca qualcosa. Se il Consigliere Olindo Stroppa ha una particolare attenzione ad esempio per le insegne, chiaramente ognuno di noi ha una certa sensibilità verso certi argomenti sia perché ne è coinvolto sia per senso estetico proprio e quindi tutti noi notiamo quando andiamo in giro per Fabriano delle cose che ci colpiscono di più, può essere la cura del verde, di cui c'è sicuramente bisogno, può essere il discorso che faceva Olindo sulle insegne. Evidentemente ci sono i regolamenti che può essere il caso che vadano anche rivisti, non dico di no, ma perché non portiamo delle cose specifiche. Non buttiamo su una commissione e parliamo di tutto, del mondo intero. Allora io quando dicevo sicuramente che il Sindaco esperto lui è titolato per la progettazione di parchi, quindi sicuramente da quel punto di vista è preparato sull'argomento e può occuparsene. Questo non significa che se qualcuno abbia particolare interesse sempre su questo argomento può avanzare proposte. Io non vedo qual è il problema di andare a parlare con un assessore o con un sindaco, perché io so che qualcuno lo fa, oggi è assente però qualcuno lo fa ad esempio. Ne discutiamo qui in consiglio che significa? In consiglio se parliamo delle panchine e cestini uno a settimana non basta di consiglio per parlare di queste cose, ci sono anche altri luoghi, ci sono le commissioni, c'è il tempo che ognuno di noi può dedicare per spendersi anche in prima persona per queste cose. Io però di proposte vostre non ne ho sentite mai. Ho sentito fate, impegniamo la Giunta anche affinché faccia, affinché preveda, affinché pubblicino, ma in Comune a far proposte concrete per adesso non mi risulta. Io spero di cambiare idea.

CONS. GIOMBI: Io volevo dire al Capogruppo del Movimento 5 Stelle che dice che la Commissione non importa perché uno può rivolgersi all'Amministrazione e direttamente anche al Sindaco, io ho fatto un appello a inizio Consiglio anche al Segretario e non mi è stato risposto perché la forma giuridica non è quella esatta dell'interpellanza, però volevo rivendicare questa questione della democraticità in cui vive questo Consiglio Comunale e che questa mozione penso dia proprio spazio alla discussione su questo tema. Lei dice, Capogruppo, di come l'Amministrazione sia trasparente a cui il cittadino si può rivolgere. Allora volevo chiedere al Capogruppo il question time da lei iscritto e che è depositato a novembre è passato un anno che fine ha fatto, l'ha scritto lei e io l'ho appoggiato. Ancora però non è passato in questo Consiglio Comunale. I comitati di quartieri che abbiamo scritto a novembre insieme, io e lei proprio, che fine hanno fatto? Questi sono istituti rivolti alla democraticità e si è perso. Vedo che annuisce e quindi mi dà ragione. Io e il Collega Arteconi, di cui mi fa piacere che durante i Consigli Comunali abbiamo sempre una grande comunione di intenti, abbiamo cercato di proporre due Commissioni permanenti, una sul lavoro e una sulla

sanità, che potevano essere luoghi di studio e cercare di non ricorrere l'urgenza che purtroppo ancora oggi vediamo sia in tema lavoro che in tema di sanità, ce le avete bocciate. Questa è una proposta secondo me che era fondamentale e che avete ripudiato. Sulla Commissione sanità, io avevo convocato già ad aprile la Commissione per cercare di redigere

PRESIDENTE: Scusi. Stiamo andando fuori tema, si sta parlando del regolamento della commissione spazio urbano.

CONS. GIOMBI: La Commissione spazio urbano è molto importante perché determina il lavoro della Commissione è fondamentale e credo che invece l'amministrazione a 5 Stelle dica parole di incoraggiare ma nei fatti non valorizza i lavori in commissione e per questo rivendico con forza e mi sia concesso e non mi si tolga per cortesia la parola di come sia stato un gravissimo il fatto di aver anteposto senza alcun diritto e legittimità la commissione area economico-finanziaria rispetto alla commissione sanità. Io ancora voglio sapere farò un'interpellanza, spero anche firmata dai colleghi, per capire qual era la legittimità di postergare la commissione sulla sanità.

PRESIDENTE: Concluda

CONS. GIOMBI: Concludo dicendo che il lavoro in commissione è molto importante perché determina la possibilità di lavorare in consiglio comunale in maniera fattiva. Nei fatti come ho cercato di esporre questo lavoro in commissione a parole soltanto è valorizzato dalla Movimento 5 Stelle e credo, come diceva anche Olindo e come anche stata fatta la mozione dal collega Rossi, una commissione ad hoc sullo spazio urbano considerando come stia affondando Fabriano su ciò che l'industria e quant'altro, mentre ciò che riguarda il turismo può essere veramente valorizzato. Abbiamo successivamente una mozione per esempio sulla fontana Sturinalto e credo quindi che il lavoro in commissione possa essere fondamentale proprio per effettivamente rendere poi funzionale il lavoro qua in consiglio comunale.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola per gli altri interventi volevo fare una piccola precisazione a proposito di che Consigliere Giombi dice sono fermi da tempo. È vero è fermo da tempo quello che quartiere, frazione quello del Question Time e quello della consulta per gli stranieri che la sottoscritta ha elaborato. Questi tre regolamenti sono al vaglio degli uffici e della dirigente e il consigliere Giombi dovrebbe sapere che ho già inviato, prima delle sollecitazioni orali, ho mandato proprio recentemente una sollecitazione scritta perché dello scritto resta traccia alla dirigente dott.ssa Buschi per chiedere lo stato di attuazione di questo del parere tecnico che è tenuta a dare. È vero io concordo con lei che c'è un certo ritardo però se

questi regolamenti non ci sono non è che si sono persi, non è lì è dimenticati qualcuno che non ci sono più, stiamo aspettando il parere tecnico a cui poi dovrà seguire se necessario il potere finanziario. Questa era una precisazione che volevo fare. Rispettiamo l'ordine di richiesta di intervento, c'era il Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Grazie. Credo che questa sia la sede per dibattere queste questioni. L'indirizzo politico deve essere dato dal Consiglio. Non c'è nessuna questua da fare, se ci sono scambi e ben vengano si faranno qua, si continueranno fuori, si continueranno negli uffici, ma è questa la sede per definire le linee guida di un percorso. Non si può andare a parlare con uno, con l'altro e poi a che titolo? A titolo personale, rimane tracciata questa cosa, è una cosa che secondo me è improponibile. Del resto poi non lo svuotamento costante e continuo delle istituzioni da parte dei 5 Stelle, basta vedere Casaleggio che dice facciamo tutto sulla piattaforma e superiamo tranquillamente il Parlamento. Bene ma ha risposto il Presidente della Camera dicendo tocca a noi dimostrare di esserci e di essere importanti. Mi sembra sia piuttosto una interpretazione della democrazia sui generis. In ogni caso quando sento dire il consigliere Giordano che dice chi ci tiene si faccia avanti, faccia un po', mi sembra già una triste sottovalutazione di questo problema, basta fare il giro a Fabriano. Cominciamo dalle coperture, dai coppi, serramenti, i colori, le porte dei garage, chi più ne ha più ne metta. Abbiamo 6 tipi di cartelli per indicare e poi dopo per non affrontare anche tutto il discorso della cartellonistica perché viene data in un modo perché i commercianti devono pagare così tanto, questo sarà argomento di un'altra discussione. Il posizionamento delle isole ecologiche, facciamo il Palio delle porte, abbiamo abbattuto anni fa le porte. Per non incorrere in tutto questo una commissione di esperti che possa compreso il sindaco, visto che anche lui è un esperto, dire i regolamenti sono questi, i colori sono questi, le insegne sono queste, non mi pare... abbiamo infissi di alluminio, infissi di legno, cose improbabili dappertutto, per non parlare poi il decoro urbano fanno parte anche i bagni pubblici. Vogliamo affrontare il discorso dei bagni pubblici adesso oppure lasciamo stare? Un argomento per volta benissimo. Quindi la commissione è tesa ad aprire questa città al turismo ma anche ai residenti, renderla vivibile e piacevole. Se uno si fa una passeggiata deve godere di questa passeggiata, quando invece io vedo che i monumenti versano anche importantissimi, come la fontana che il nostro simbolo, la fontana Sturinalto non c'è nemmeno una voce in bilancio che ne preveda il restauro e la manutenzione continua. Qui basta girare andiamo a vedere la fontana donata dal Papa in Piazza Garibaldi è diventata una isola ecologica tanto quanto le altre. Adesso posizionate anche senza interpellare nessuno la ricarica per le auto elettriche. Questo è arredo urbano, questo e discutere con la gente e fare delle proposte. Grazie.

PRESIDENTE: Rispettiamo un attimo l'ordine di prenotazione c'è dalla consigliera Stazi, prego

CONS. STAZI: Grazie, Presidente. Secondo me un'altra commissione non serve a nulla visto come stiamo lavorando in commissione, potremmo lavorare mille volte meglio. La commissione sanità, la commissione lavoro sono state ottimizzate, non è che non ce ne siamo fregati, abbiamo detto di parlarne in quella affari istituzionali. Poi sapete bene che ci sono iter rispetto alla sanità che ci stanno molto più a cuore e che invece qualcun altro non sta facendo per niente e state facendo propaganda politica. Detto ciò torno al punto focale ovvero una commissione ad hoc non serve. Basta semplicemente lavorare su una proposta che nessuno vieta di fare insieme e discuterla in commissione area tecnica. Non ce n'è bisogno. Gli argomenti elencati, Consigliere Arteconi, se ne affronta uno alla volta perché non ci sono né risorse né tempo di pensare a una commissione o pensare a 360°, sarebbe un lavoro di 2 anni per poi realizzarli in 10 anni. Lavoriamo a step, lavoriamo nelle commissioni ma cominciamo a lavorare bene però. Grazie.

CONS. ARTECONI: È già tutta scritta.

PRESIDENTE: Per favore vogliamo aspettare di avere la parola prima? Allora se mi ricordo bene si era prenotato il consigliere Stroppa. Prego.

CONS. STROPPIA O.: È difficile parlare con voi, è molto difficile. Ero abituato a parlare, ho parlato tutta la vita ma parlare con voi è come parlare contro un muro. Voi dite fate delle proposte e questa è una proposta. È una proposta su un problema che esiste a Fabriano. Adesso voi siete dei maghi, dei geni non venitemi a dire ti piacciono le insegne e ti occupi di insegne, io non mi voglio occupare di insegne, io voglio che ci sia una struttura che si occupa di tutto quello che è l'ornato pubblico di Fabriano. L'ornato pubblico riveste soprattutto la parte del centro. Il centro di Fabriano è uno dei più degradati della zona. Siamo convinti o no di questo? Nel centro di Fabriano, in Piazza del Comune lungo il corso non c'è una seduta per un turista. Nel centro di Fabriano abbiamo le insegne una diversa dall'altra. Abbiamo le insegne dei palazzi storici una diversa dall'altra, una stilo chiamiamolo gotico chiamiamolo e una più neoclassica, una d'ottone, una di ferro. Abbiamo le indicazioni stradali una diversa dall'altra. Mettetevi all'incrocio di Via Balbo venendo da Piazza e guardate le insegne che indicano il Museo della Carta una gialla, una rossa, una azzurra. Guardate i portoni dei garage delle vie del centro storico di Fabriano, io non dico obbligare che ha la serranda a mettere il legno, ma si potrebbe fare o un alluminio che oggi per vedere che sia legno bisogna toccarlo, ma ce n'è una grigia, una verde, una marrone. Allora costituire una commissione di cui fanno parte due o tre, quattro di noi, due o tre persone esterne, tutte vostre, io non voglio il posto in commissione, non è questo il problema. Facciamo un gruppo di persone esperte che sappiano dare degli orientamenti e delle regole per quello che è l'ornato pubblico del centro storico, altrimenti io vado da

Joselito e lui dice sì fai a quel modo, quell'altro va da Romani e gli dice sì faccia in quel modo: non può essere così. O vi prendete l'impegno di dire in comune ci sono due o tre persone che si occuperanno di questo e che faranno per tutti le stesse regole, oppure facciamo una commissione. Volete il nostro impegno? Ma il mio impegno è che io domani mattina vengo in comune a passeggiare per i corridoi a vedere se qualcuno viene per dirmi come deve verniciare il palazzo? No, sono io che gli dico se tu devi verniciare un palazzo nel centro storico i colori sono questi, scegli fra questa mazzetta di colori. È questo il discorso dell'ornato pubblico, è questo il discorso dell'arredo pubblico. Allora quei vasi di plastica che stanno per il Corso o vengono tutti impiantati con i fiori o vengono tolti tutti, perché è una cosa oscena vedere un vaso con i fiori e un vaso con una pianta secca appassita. Ma se a voi questo non mi va non dite che le commissioni non funzionano, non convocate le commissioni. Per voi le commissioni non servono ma non facciamo più nemmeno i Consigli Comunali, incontriamoci per strada o in Comune, veniamo tutti in Comune. È questo che state dicendo, ci state sempre dicendo perché non venite a parlare in Comune? No, io parlo qui dentro perché questa è l'assise pubblica. Questo è il Palazzo del Comune, questo è dove si prendono le decisioni per il Comune di Fabriano e decisioni la maggioranza l'avete voi, siete voi che le prendete. I nostri consigli le nostre idee ve li portiamo ma non ce li avete accettati. Quelli che ci avete accettato non li mettete in atto. Abbiamo accettato in uno dei primi consigli di mettere i cestini con i posacenere, avevamo detto il 6-7 mesi vediamo dove si possono mettere. Votata, approvata, un mio ordine del giorno che fine ha fatto? Allora siamo noi che non facciamo le cose? No, noi ve le proponiamo. Voi chiedete la nostra collaborazione ma chiedetela alla luce del sole. Io non vengo in comune ad elemosinare, quando io prendo una multa me la pago e zitto, non vengo ad elemosinare, a dire senti facciamo quel palazzo, dobbiamo fare quel lavoro. Mi sembra invece, caro Giordano, che voi: venite in Comune. Se a voi non va bene la commissione dell'ornato a me va benissimo che a voi non va bene, noi vi abbiamo fatto la proposta, chiaramente la gente saprà che l'avete bocciata.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Olindo Stroppa. alle ore 21:26. sono usciti l'Assessore Pagnoncelli e l'Assessore Lupini.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il vicesindaco Arcioni, prego.

ASS. ARCIONI: Volevo riportare l'ordine delle cose perché poi magari chi ci guarda da casa non capisce né i ruoli e né quello che all'interno del ruolo qualcuno deve fare. C'è qualcuno che ha detto vergognatevi. Io parto da questo presupposto: io, purtroppo per voi, l'opposizione l'ho fatta 5 anni e opposizione non è come la fate voi. Io in 5 anni di opposizione ho sacrificato la mia vita privata, la mia vita lavorativa, proprio il mio obiettivo era mandare a casa un'intera classe politica e se siamo qui alla fine ci siamo riusciti. Se volete

vi porto tutti i documenti che io ho protocollato a livello di interpellanze, a livello di atti di indirizzo, a livello di mozioni. Allora il 98% delle interpellanze che ad oggi voi avete portato qui in consiglio comunale io non le avrei portate, ma semplicemente perché prima di fare un'interpellanza su una questione il sottoscritto andava in Comune, andava dal dirigente di riferimento, andava dall'Assessore di riferimento, chiedeva informazioni, chiedeva se certe cose erano in programma di essere fatte e al cittadino che mi chiedeva ho la buca davanti casa lo richiamavo e dicevo l'intervento è previsto il prossimo mese perché ho parlato col dirigente, ho parlato con l'Assessore. È troppo semplice presentare i documenti che presentate voi. I vostri documenti io li avrei potuti presentare nella precedente legislatura da opposizione mettendomi il ciclostile dentro casa e producendone a quantità industriale. Voi alle emozioni e alle interpellanze non allegate mai nessun tipo di documento, una bozza di regolamento, una proposta fatta da un altro Comune, non c'è nulla. Io al prossimo consiglio comunale mi porto tutta la documentazione che io ho portato e fra l'altro oggi la curiosa è che noi siamo andati a chiudere il discorso di un bilancio dove nel precedente consiglio qualcuno portava i panettoni, qualcuno si era fatto la lista della spesa delle cose da fare, ha riciccato il Segretario del Partito Democratico, però ci fosse stato uno oggi che ha detto: i revisori che fine hanno fatto? Quei revisori che ci contestavano tutta una serie di cose perché oggi danno un parere favorevole? Perché alla firma dei revisori manca la firma di un revisore? Se eravate un'opposizione seria voi arrivavate oggi anche a chiedere le dimissioni dei revisori per il comportamento che hanno tenuto. Hanno tenuto bloccato un Comune intero perché non blocchi un'amministrazione. Se poi qualcuno questi giochini voleva mettere in forse l'Amministrazione del Comune di Fabriano sappiate che ci vuole ben altro. Io capisco era tutto configurato molto bene nel precedente consiglio comunale, era chiaro chi faceva che cosa, il ruolo che doveva avere, purtroppo non è così. Magari sono io che chiedo ai revisori di fare una riflessione sul loro comportamento e magari come hanno fatto in altri Comuni dove sono successe le stesse cose domani rassegnare le dimissioni. Qui bisogna stare attenti perché ogni volta che si fa un'azione non è che si mette in difficoltà la Giunta del Movimento 5 Stelle, si mette in difficoltà una comunità di 30.000 persone che ottiene le risposte che stiamo tutti aspettando compresi voi che le evidenziate da tempo e queste cose bloccano l'attività di un'altra Amministrazione. Non è vero non è vero che non è vero che le cose si fanno solo in consiglio comunale. In consiglio comunale si gratifica ciò che si è deciso prima e che si è deciso all'interno delle commissioni. In commissioni ho portato esperti, abbiamo portato esperienze. Se ci tenete a questa storia è dell'ornato pubblico, adesso Arteconi accennava al regolamento di Assisi, allora prenda regolamento Assisi lo incominci ad elaborare si faccia un giro per Fabriano. Una cosa interessante che c'è da fare, se fate un giro per Fabriano dal momento che tanta gente va in giro con i cagnolini e conosce benissimo come Stroppa tutti i sampietrini del centro giustamente perché è uno dei pochi cittadini che accedono vive veramente. Incominciate a segnarvi tutte le incongruenze perché anche noi ne abbiamo viste. Io Fabriano chiama la città del palo, perché c'è una spasa di pali allucinante. Secondo me ci stanno

insegna in tutta Fabriano che non solo non esistono più le attività commerciali e ma che non vengono pagati. Vi ricordo quando avevamo fatto l'interpellanza sui 6 x 3 di Fabriano se erano pericolosi rispetto al codice della strada, il loro posizionamento, era venuto fuori che chi aveva i 6 x 3 e che li gestiva era da anni che non pagava gli emolumenti per il Comune. Quindi io vi invito a fare questo, l'opposizione si fa così. Ripeto presentare i documenti che presentate voi mezzo foglio A4 senza nessun tipo di elaborazione vi assicuro che personalmente nella precedente legislatura prendevo un ciclostile e ne protocollavo 200 al giorno. Io vi invito ad essere un pochettino più maturi e a fare quello che facevo io. Io prima di fare un'interpellanza andavo dagli uffici, chiedevo, mi confrontavo con i dirigenti e poi ovviamente se non capivo facevo una interpellanza. Se all'interpellanza non capivo magari facevo anche qualche altro atto. Questa è l'attività. Poi capisco, perché me lo confermo io, c'è da sacrificare tempo personale, tempo alla famiglia, tempo al lavoro, c'è da fare questo, ma siccome cittadini ci eleggono non per venire in consiglio comunale e fare semplici show io vi invito a fare anche questo. Credo che la commissione, ma questa cosa io l'ho detta anche ai consiglieri maggioranza sia il luogo deputato per fare questa attività la commissione è il luogo più importante non va svilito né sminuito. La Commissione è il luogo più importante, perché tutti quanti hanno la possibilità di portare progetti nello specifico e di portare anche esperienze. Se il dottor Arteconi vuole portare l'Assessore del Comune di Assisi o il dirigente del Comune di Assisi che ci spiega il percorso che hanno fatto loro per arrivare all'ornato pubblico del Comune di Assisi lo può fare. Se vuole andare ad Assisi e recuperare il regolamento, recuperare tutta una serie di dati per poi presentarli al Comune di Fabriano lo può fare benissimo. Ripeto prima di aprire bocca e dire vergognatevi, io penso che ognuno a casa sua si può fare un esame di coscienza del comportamento e dell'attività quotidiana a livello politico. Io in Comune vedo sempre pochissime persone e quando le vedo sono sempre le stesse. Io vi esorto e vi invito a fare un altro tipo di opposizione. Io ho cercato di far recepire dalla vecchia Amministrazione alcune cose e alcune cose in maniera molto gentile sono state recepite, però erano molto elaborate, erano spiegate molto bene perché uno non può neanche pretendere che io dico voglio l'ornato pubblico e allora da quel giorno se uno lo vota pretende che l'intera struttura si metta a lavorare da zero all'ornato pubblico. Se io ci tengo a questa cosa che ho proposto io si realizzi in tempi decenti bisogna che porto dei documenti che parlano un po' di più, un po' più elaborati. Credo che questo sia opportuno. Ripeto, queste cose le dico a voi, ma le dico anche ai Consiglieri di maggioranza, cioè i luoghi deputati sono altri. Ritornando al discorso del revisori dei conti, io voglio ringraziare Scattolini perché è stato l'unico nel precedente Consiglio che ha preso la parola dicendo che non capiva quello che stava succedendo. Infatti nessuno l'ha capito quello che stava succedendo, tant'è vero che lo scrive anche la dirigente che questo atteggiamento qui da parte dei revisori non c'era mai stato dal 2015. Guarda caso c'è stato questo cambiamento di atteggiamento, con tutta una sceneggiatura ben vista e bene congegnata, tutti sapevano e speravano come potesse andare a finire, tant'è vero che qualcuno si è portato anche i panettoni.

PRESIDENTE: Non andiamo fuori tema.

ASS. ARCIONI: Scattolini l'ha capito e gli fa onore la sua onestà intellettuale. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Pascucci, prego. Ti cede la parola l'Assessore Pascucci.

CONS. PALLUCCA: Grazie, Assessore. Siccome lo spunto me l'aveva dato una cosa di Giordano avevo alzato subito la mano mentre stava parlando lui, tanto tempo fa, mi sono dimenticata quasi. Prima di tutto il motivo per cui avevo chiesto la parola che non era argomento della mozione, ma siccome l'aveva tirato fuori Giordano lo volevo dire. Poi siccome anche l'Assessore Arcioni ha parlato di tutto e poco poco dell'argomento della mozione, possiamo parlare di tutto. L'argomento era questo, perché vedo che nelle vostre mozioni impegnate sempre il Sindaco e la Giunta: in genere le cose vengono fatte con gli atti e gli atti li fanno il Sindaco e la Giunta, non li fa uno che passa per strada. Adesso capisco tutto, però gli atti vengono fatti così per cui l'impegno è quello perché è quella la cosa che viene fatta. Poi dopo se secondo voi ognuno può fare tutto per carità, come è stato detto prima dai colleghi. Ognuno può fare tutto, lo vediamo tutti i giorni, però ognuno ha la sua funzione. Noi siamo Consiglieri Comunali, io quando preparo le interpellanze, la mozione, la prossima non ho unito i documenti, me li sono tenuta per me, ho chiarito quali erano i documenti a cui facevo riferimento e impegno l'Amministrazione a portare avanti la cosa perché non sono io quella che la può portare avanti né come Consigliere né come libero cittadino, ma impegno qualcun altro. Questa è una regola basilare da Consigliere. Poi sono contenta di aver ritrovato dopo un anno che siamo a parti inverse l'assessore Arcioni perché ci ha fatto la lezione come ce la faceva l'altra volta para para prima da questi banchi adesso ce la fa da quella. Siccome non l'avevo sentita intervenire nei Consigli ultimamente questa cosa insomma la rivedo a parti invertite.

PRESIDENTE: Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Allora dal punto di vista esecutivo molte delle funzioni richiamate nel documento che avete presentato sono già eseguibili nell'immediato dalla Commissione Area Tecnica. Fermo restando lo stimolo e il esempio che comunque potete portare per l'attenzione per determinati argomenti, per determinate risoluzioni anche regolamentari, per l'ornato pubblico oppure per la colorazione degli edifici eccetera, è già in corso questa cosa, nel senso che sono in corso da parte mia, su mia iniziativa, l'incontro con l'intenzione di dire visionare il regolamento edilizio comunale. Ovviamente c'è prima un lavoro preparatorio che stiamo realizzando, con la partecipazione, io ho chiamato i rappresentanti chiamando ovviamente i presidenti degli ordini professionali degli architetti, ingegneri, geologi e geometri. C'è un gruppo di persone che

spontaneamente si è riunito, che fanno parte di queste professioni, si continuano a riunire e stanno esaminando documenti che vengono da vari Comuni sparsi per il territorio nazionale. Molti dei contenuti che voi avete portato all'attenzione sono e andranno là dentro e andranno poi in commissione e lì si potrà incidere, quindi esistono già le prerogative per poter operare quello che voi avete proposto.

PRESIDENTE: È iscritto a parlare il Consigliere Rossi. Prego.

CONS. ROSSI: Volevo dire che non mi sento un anti democratico e non ho accettato in questa aula qualcuno che mi faccia lezione di democrazia né dalla destra né dalla sinistra, questa è la prima cosa. La seconda, volevo dire al Consigliere Stroppa che quando rifeci il negozio per poter usare le insegne che vedete voi in questo momento ho dovuto presentare un disegno, così come con il colore delle serrande. C'era un pantone che il Comune di Fabriano ci dava a disposizione fatto di 5-6 colori e ci adeguammo a questo. Io parlo del mio, ma penso che anche i miei colleghi abbiano seguito questo di regolamento. In ogni caso è stato fatto nel 1997, con i miei soldi. Quindi, a cosa si riferiva prima quando diceva delle insegne o dei colori? Mi sfugge questo. Io so che i miei vicini hanno seguito tutti lo stesso iter. Se mi da questa spiegazione sarei contento.

PRESIDENTE: Per replica, per fatto personale, ma velocemente, prego.

CONS. STROPPIA O.: Non è qui il luogo di fare dei nomi. Tu adesso quando esci fermati sotto a Via Balbo, guarda verso la cattedrale, in Piazza del Comune c'è un insegna di colore rosso su fondo bianco che nulla ci azzecca con i colori di un centro storico. Poi ce ne sono tante altre, ma quella che ti dico in via Balbo è stata fatta proprio di recente. Fai una passeggiata, non devi salire, guarda soltanto.

PRESIDENTE: Per motivo personale, prego.

ASS. PASCUCCI: Proprio per questo invece di proporre commissioni su commissioni di ornato pubblico che poi richiamano alla memoria sinceramente roba che c'era 70 anni fa, si può presentare semplicemente un documento in cui si richiede la presentazione, lo svolgimento del tema sulle richieste che possono essere inserite all'interno di un regolamento. Qui scontiamo la mancanza di regolamenti, non esiste regolamento per nulla a Fabriano, o quelli che ci sono vecchissimi, superati dal tempo e dai fatti. Cito per esempio l'obbligo di utilizzare o legno, o ferro, per gli infissi e le strutture, quando invece magari andiamo al centro di Assisi e vediamo delle attività commerciali che hanno delle strutture esterne che non sono né in ferro né in legno, ma lì c'è un regolamento che dice altre cose, l'hanno fatto, ma è il regolamento edilizio, non è che

l'ha fatto la commissione ornato pubblico. È un regolamento edilizio che è stato fatto stratificando le varie proposte.

PRESIDENTE: È iscritta a parlare la Consigliera Palazzi.

CONS. PALAZZI: Grazie, Presidente. La maggior parte delle cose sono state dette, quindi faccio un sunto. La richiesta di una Commissione apposita per i motivi che hanno spiegato è totalmente inutile. C'è una Commissione preposta che è l'area tecnica che si occupa proprio di queste cose. Se volete possiamo anche lavorare con quella istituzionale in concomitanza, ma ci sono già e quindi è una perdita di tempo. In più l'Assessore Pascucci ci ha detto che in realtà già si sta muovendo e già si sta realizzando questa cosa e quindi magari si potrebbe chiedere in Commissione area tecnica se un responsabile del gruppo o volontario dei tecnici che diceva l'Assessore può venire a relazionare in Commissione per vedere come sono i punti e poi magari integrare con idee e questa la vedo una cosa molto più valida e veloce e soprattutto efficace per la città più che enti spot, creando Commissioni a caso. Solo un appunto al Consigliere Giombi, continuo a dire la Commissione Sanità, la Commissione Sanità non esiste. Esiste la Commissione Affari istituzionali che ha anche la cura del cittadino, non è neanche scritta sanità come parola, quindi la invito a parlare precisare altrimenti anche i cittadini capiscono i fischi per i fiaschi. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Stazi, prego.

CONS. STAZI: Grazie, Presidente. Nulla da aggiungere a quanto ha già riassunto la Consigliera Palazzi, soltanto una cosa: continuate a dire non fate le Commissioni. Il Vice Sindaco è stato chiaro su quello che è passato sulle spalle della Giunta ma anche di tutti quanti noi per traghettare la comunità a oggi. Quindi se non sono state fatte delle Commissioni c'è stato un motivo e questo è chiaro. L'altra cosa fondamentale non è che ci vuole il nostro placet per convocare una Commissione. Potete semplicemente scrivere qualcosa all'ordine del giorno e discuterlo insieme. Io ho parlato di ottimizzazione delle Commissioni già esistenti, come ha sottolineato anche la Consigliera Palazzi, niente di più e niente di meno, che non vuol dire non parlarne, ma vuol dire andarne a parlare nelle sedi che abbiamo già e confrontandoci con gli uffici che stanno già facendo perché sono preposti a quello. Non ha senso disperdere energie in un lavoro che in questo momento non è necessario per la nostra città perché già possiamo lavorare in maniera egregia ed efficiente nelle Commissioni. Rendiamole più efficaci, questo è l'invito che faccio a noi e a voi, non sto accusando altro a differenza di quanto avete fatto come prendiamo parola. Grazie.

PRESIDENTE: È iscritto a parlare il Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. In merito ai comitati di quartiere e in merito anche a question time la sua nota alla dirigente Buschi è del 27 luglio, quindi adesso al di là di chi l'ha detta prima il ritardo comunque facevo presente che sono passati ovunque da novembre al 27 luglio un po' di mesi dalla sua nota, perché prima diceva verba volant scripta manent, che lei l'ha fatto subito, l'ha fatto circa dopo 9 mesi, dopo un parto sostanzialmente. Volevo poi sottolineare il fatto delle proposte e qua in questa aula è stata bocciata una proposta che secondo me è una proposta fondamentale che era oltretutto presente nel programma del Movimento 5 Stelle che è il Festival della Carta, un evento sulla carta di cui voi avete anche avete anche bocciato... non è vero, dopo guardiamo il video insieme, magari insieme a una birra prima delle 9:00 nel fine settimana. Poi volevo dire anche al vicesindaco Arcioni, che mi fa piacere sentirlo, perché è un anno che è passato poche volte lo sento parlare in quest'aula come poche volte sento parlare per esempio molti dei consiglieri tranne due o tre persone della maggioranza, volevo dire che riguardo alle mozioni e interpellanze credo che il ruolo dei consiglieri minoranza a giudicarci dovremmo essere noi e faccio presente, perché nel mio piccolo la questione su 5 per mille, la questione sulla spesa pubblica, c'erano allegati circa 20 documenti su quello la spesa pubblica, quindi quando parla mi piacerebbe che parlasse con ragione di causa. Volevo oltretutto far presente che i lavori in commissione sono fondamentali, ma credo che il collega Arteconi abbia sbagliato a proporre questa mozione, perché noi vediamo sostanzialmente come loro utilizzano le commissioni e dopo che è successo quell'evento nella commissione area istituzionale sottodelegata alla cura della persona, che io chiamo sanità per far comprendere un po' di cosa si parla in quell'area, volevo sapere in questa situazione in cui il dibattito è passato anche sulla questione democratica per esempio da Alessio Betti o da Marani, o da Clenio o dalla signora Tisi, dal signor La Rovere che non sento mai parlare, volevo sapere cosa pensavano del fatto che il Presidente della terza commissione aveva postergato la mia commissione, senza averne alcun diritto e ancora interpellò il Segretario per sapere per quale ragione normativa ha potuto fare questo. Volevo anche sapere dal Presidente della terza commissione e anche da queste persone che ho detto perché a noi ci rimproverate che facciamo il lavoro da consiglieri in maniera non adeguata secondo il vicesindaco e vorrei sapere anche il tono della voce di qualche persona che non ha avuto il piacere manco di parlare neanche un mezzo minuto, grazie.

PRESIDENTE: È iscritto a parlare il Consigliere Cingolani.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Io un punto lo rivolgo all'assessore vicesindaco: ai revisori abbiamo detto noi da preparare negativo? No, perché sembra che in colpavi a noi che i revisori vi davano parere negativo. Seconda cosa: una decina di mesi fa nell'area tecnica nelle frazioni ci sono problemi chi deve mettere gli infissi ed era stato scelto anche l'alluminio quello tipo legno con tre colori che poi la Regione ci

ha rimandato indietro, però è rimasta ferma lì e non si è saputo più niente. Non è solo il problema del centro storico, è anche il problema nelle frazioni. A Fabriano una metà degli abitanti sta nelle frazioni. Chi deve cambiare un infisso lì pure c'è tanta carenza. Da 10 mesi a questa parte non si è saputo più niente. Poi tornando al discorso di come tocca fare le interrogazioni, le interpellanze e quant'altro tu eri bravo, io so somaro, faccio quello che posso fare. Il cittadino viene da me e mi dice c'è questo problema e gli io ti dico che c'è questo problema. Nessuno nasce imparato e infatti si vede pure da qualche danno che avete fatto anche con grossetto perché nessuno nasce imparato, ma io capisco tutto e tollero tutto. Addirittura quando a Giordano gli ho detto ci sono i tempi per questo Consiglio, i giorni lavorativi? Ha detto se non ti sta bene non ci vieni e se non c'è la maggioranza non si fa. Dopo uno ha il dente avvelenato, ce l'ha sì il dente avvelenato in commissione, ma come no? Quattro giorni fa. Questo strafottimento che non c'è una collaborazione, io sfido chiunque a dire che non so collaborativo. Io sempre collaborato e anche quando stavo in maggioranza votavo delle cose anche con la minoranza se lo ritenevo giuste, l'ho sempre fatto. Quando vedi questa strafottenza proprio un attimino ti irrigidisci un pochino. Grazie.

PRESIDENTE: Fatto personale, Giordano prego.

CONS. GIORDANO: Smentisco assolutamente che abbiamo fatto questa discussione io e te. Ti sbagli probabilmente con le mie colleghe che sono molto più cattive di me, io sono gentilissimo. I tempi c'erano tutti assolutamente. Se la tua domanda è ancora rispetto ai tempi per il consiglio comunale sono stati rispettati tutti i tempi. Se hai qualche dubbio ti possiamo rispondere, ma io non ti ho detto mai quelle parole. Comunque visto che ci sto è chiaro il vostro atteggiamento, non volete presentare un documento, non volete venire in Comune, usate le parole "non veniamo a mendicare in Comune", "a elemosinare". Io penso sia molto grave. Non pretendiamo solamente che venite a elemosinare in Comune, magari pretenderemo che veniste almeno una volta in Comune, già sarebbe qualcosa, e quindi senza una proposta non passa più la mozione. Non potete presentare, come dice Joselito, mezzo foglio di carta A4 fate, prevedete regolamenti, commissioni: non esiste sta cosa qua.

PRESIDENTE: Era iscritto a parlare Arteconi.

CONS. ARTECONI: Volevo dire che in questo anno ho imparato, visto che mi state di fronte tutti i vostri sorrisi, andate avanti, è simpaticissima questa cosa. Volevo invitare l'Assessore Pascucci che dice che ci sta lavorando, non avevo dubbi, perché sarà scritto anche nel programma, però io avevo proposto anche che in questa Commissione ci fossero degli esperti di livello che possano anche farci intravedere una strada. Adesso non so se tutti noi abbiamo veramente tutti delle competenze per poter fare delle proposte, io

credo che persone dedicate ... Poi un'ultima cosa: il vicesindaco insinua dei dubbi, se questi dubbi hanno un fondamento, visto che ho sentito dire l'altra volta io facevo delle denunce, io circostanziavo con degli atti, se avete delle pezze di appoggio, se avete delle prove usatele, denunciate i revisori dei conti. Non si può venire qui a dire sì c'è un magheggio, c'è dietro un complotto. Se c'è e avete le prove denunciateli perché è questo che bisogna fare.

PRESIDENTE: Consigliere Rossi, prego.

CONS. ROSSI: Grazie, Presidente. In merito agli atteggiamenti che stiamo vedendo in quest'aula voglio sottolineare che anche i vostri atteggiamenti sono spesso provocatori, anche questo modo di sbattere il pulsante. Facciamo attenzione agli atteggiamenti e alle parole. Forse alcuni miei colleghi preferiscono stare zitti, perché magari una parola qualche volta ed è troppo nel senso che è inutile, come le ho sentite prima. Questa mancanza di democrazia io la trovo una cosa in questa assemblea poi piuttosto forte che non me la sento, la chiudo qui però non l'accetto e non va bene. Cerchiamo di darci tutti un altro tono allora. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Stroppa Olindo, prego.

CONS. STROPPA O.: Chiudiamo poi questa polemica sterile, quello che voglio dire è che a sentire dagli ultimi vostre dichiarazioni voi siete bravi e noi siamo quelli che non fanno niente, noi non sappiamo fare politica, non sappiamo fare opposizione. Io sono felice di questo perché vuol dire che Fabriano è in buone mani, ha dei grandi esperti che raddrizzeranno sicuramente la città e che risolveranno i problemi. Quindi se noi siamo somari scusateci. La prossima volta speriamo che ci siano dei consiglieri di minoranza più bravi di noi, meno somari. Io ripeto il nostro compito è quello di portare le istanze dei cittadini come diceva Vanio. Quando un cittadino ci segnala una mancanza, una problematica noi ve la portiamo e il posto migliore per portarla non è altro che il consiglio comunale. Se Vinicio ha portato una mozione su una commissione dell'ornato pubblico voi potevate anche dire: rinviandola (se Vinicio era d'accordo), vediamo insieme, riuniamoci in commissione, ne parliamo in commissione e vediamo se è il caso di fare o no la commissione sull'ornato pubblico. Questo doveva essere il vostro giusto atteggiamento visto che siete tanto bravi a fare politica, doveva essere questo l'atteggiamento e dire va bene noi oggi non me la votiamo, la portiamo in commissione, ne discutiamo e in commissione si discuteva insieme se fare una commissione apposita per l'ornato pubblico, che io ritengo sia molto utile per la città, dove in questa commissione ci possano essere gratuita, voi siete molto attenti alle spese anche se spendete € 30.000 l'anno in più per il mantenimento del consiglio, però siete molto attenti al contenimento delle spese, una commissione gratuita. In questa commissione si mettevano due o tre esperti, voi avete i vostri esperti, non sappiamo chi sono, nessuno ci

ha mai detto niente, noi veniamo a sapere le cose quando sono state fatte, questo ci va bene. Ripeto voi siete quelli bravi, noi siamo quelli somari, ci va bene essere somari, io mi auguro però che facciate qualcosa di serio per l'ornato di questa città che in questo momento è veramente degradato.

PRESIDENTE: Posso dire solo una cosa? Nella proposta del Consigliere Arteconi si parla di regolamento e i regolamenti sono competenza della commissione area istituzionale. Le commissioni possono chiamare degli esperti che possono dare il loro contributo di persone competenti, come chiede tra l'altro anche nella mozione il Consigliere Arteconi, quindi questa è una mia opinione personale e forse non dovrei nemmeno dirlo, ma a che serve fare una commissione in più. Si può già lavorare nelle commissioni che ci sono tecnica e istituzionale, lo dice il regolamento si può fare.

CONS. STROPPIA O.: D'accordo che noi in commissione possiamo chiamare degli esperti, adesso qui stiamo facendo una discussione, se invece noi costituimo una commissione dove dentro quella commissione ci sono due o tre esperti del settore sono sempre quelli, altrimenti non rischiamo che adesso dobbiamo fare un regolamento per una cosa e gli esperti sono Tizio e Caio, fra un anno gli esperti sono Sempronio e Leuterio. Allora se noi invece costituimo una commissione apposita vuol dire che ci sono cinque o sei persone che si occuperanno principalmente di questo, come avviene ma non lo stiamo chiedendo la Luna Rossa che verrà fra 100 anni, stiamo chiedendo una cosa che nella maggior parte dei Comuni fa parte della normalità. Le commissioni dell'ornato pubblico moltissimi paesi ce l'hanno. Adesso Vinicio che l'artefice di questa mozione farà una ricerca e vi porterà tutti i regolamenti dei Comuni che hanno la commissione ornato pubblico. Quindi secondo me questo era il giusto approccio alla nostra proposta, non quella di dire venire in Comune, noi facciamo la commissione, abbiamo già convocato gli esperti, eccetera. Allora sì che si faceva una discussione costruttiva. La prima cosa che voi ci avete detto la mozione non ve la votiamo perché noi siamo bravi, noi sappiamo fare tutto, noi abbiamo tutto pronto. Bene, ci levate del lavoro; più fate voi e meno abbiamo da fare noi, quindi a me va benissimo questo. Spero che vada bene per la città

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Grazie. Volevo un attimo a rispondere al Consigliere Rossi che siccome ci conosciamo da una vita dico Paolo e non faccio finta di darti del lei, cioè noi qui sentiti il secondo consiglio comunale il capogruppo che ci ha detto fate come vi pare tanto noi abbiamo la maggioranza e i voti, per cui abbiamo iniziato così noi i rapporti con la maggioranza. Fortunatamente abbiamo delle registrazioni che tireremo fuori così ci confrontiamo magari in commissione, così non è pubblica, non lo sapranno tutti i fabrianesi, però almeno la soddisfazione di me in faccia "hai ragione ho detto questo". Come adesso è stato detto noi

non votiamo. Sempre il tuo capogruppo ci ha detto, non so se ti ricordi, è stato interrotto il consiglio comunale quella volta, o presentate qualcosa che è fuori dal nostro programma o noi non vi voteremo mai niente, era simile, adesso le parole precise non me le ricordo, ma il senso era quello. Siccome sul programma c'è lo scibile umano capisci che o visto che hanno scoperto l'acqua su Marte iniziamo a fare dei progetti sui Pozzi su Marte oppure rimane un po' difficile presentare qualcosa di così innovativo che non avete nel programma, a meno di non aspettare due o tre anni. Adesso io capisco che dirti antidemocratico ripeto ci conosciamo da una vita non... però questi atteggiamenti ti fanno pensare che siete antidemocratici. Io me lo ricordo, mi dispiace che il capogruppo dice che non è vero, però me lo ricordo benissimo, perché sono rimasta sconvolta di sentire dire "tanto fate come ve pare noi ci abbiamo i voti", che è una cosa veramente rabbrividente a sentirsela il dire da quest'altra parte quando sai già che tu vieni qui presentando delle mozioni in cui o convinci l'altra parte oppure non vanno avanti. Era questo, scusate.

PRESIDENTE: Consigliere Rossi, prego.

CONS. ROSSI: Grazie. Barbara, cinque anni fa quando cominciavo a vedere queste cose attraverso lo streaming, mi è capitato spesso di vedere la stessa cosa di quello che facevate voi a noi, cioè questo rimbalzare sulla democrazia, non democrazia, io lo vedevo attraverso lo streaming e l'ho percepito così, cioè la democrazia, mi riferisco anche al Consigliere Giombi, in questo caso si esercita così. Si può anche esercitare così nei termini legali. Questo appellativo che prima ho sentito e penso che posso dirlo anche per i miei amici qua, non le vorrei più sentire queste cose, mi spiace. Facciamo una battaglia chiamiamola così democratica, però appellativi così evitiamoli, sono antipatici e inutili e io non mi ci sento. Mi dispiace moltissimo sentirli. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE: Allora direi che vista l'ora e vista la discussione molto lunga e approfondita possiamo passare alla votazione della mozione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti venti, favorevoli 6, contrari 14, nessun astenuto. Contrari: Tobaldi, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 6

CONTRARI: 14 (Tobaldi, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Tisi, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti)

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Prima di chiudere il Consiglio Comunale l'Assessore Venanzoni mai chiesto di poter comunicare una cosa che siccome è arrivata un po' tardi ha saltato la fase delle comunicazioni. Prego, Assessore.

ASS. VENANZONI: Grazie e scusate io sono arrivato in ritardo la volevo fare all'inizio e anzi mi scuso per il ritardo. Nel passato Consiglio il Consigliere Stroppa mi aveva segnalato giustamente il guasto al gruppo frigo e mi dicono che è stato aggiustato, quindi era soltanto un aggiornamento su questo. Grazie.

PRESIDENTE: Arrivederci a tutti. Buonasera